COMUNE DI
MONTEPULCIANO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014-2016

INDICE

La Relazione in sintesi
Introduzione e logica espositiva 1
Programmazione ed equilibri finanziari 2
Programmazione ed equilibri patrimoniali 3
Programmazione e politica d'investimento 4

Caratteristiche generali
Popolazione 6
Territorio 8
Personale in servizio 9
Strutture 11
Organismi gestionali 12

Analisi delle risorse
Fonti di finanziamento (bilancio corrente) 16
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti) 18
Entrate tributarie 19
Contributi e trasferimenti correnti 22
Proventi extratributari 23
Contributi e trasferimenti in c/capitale 24
Proventi e oneri di urbanizzazione 25
Accensione di prestiti 26
Riscossione di crediti e anticipazioni 27

Lettura del bilancio per programmi
Quadro generale degli impieghi per programma 29
Amministrazione, gestione e controllo 30
Giustizia 32
Polizia locale 34
Istruzione pubblica 35
Cultura e beni culturali 37
Sport e ricreazione 40
Turismo 42
Viabilità e trasporti 44
Territorio e ambiente 45
Settore sociale 48
Sviluppo economico 51
Servizi produttivi 54
Riepilogo dei programmi per finanziamento 55

Contesto generale della programmazione
Opere pubbliche in corso di realizzazione 56

LA RELAZIONE IN SINTESI

INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.

La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	11.975.372,00
Trasferimenti	(+)	720.705,03
Entrate extratributarie	(+)	3.391.134,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**16.087.211,03**
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	150.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**150.000,00**
Totale (destinato ai programmi)		**16.237.211,03**

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	15.542.084,19
Funzionamento		**15.542.084,19**
Rimborso di prestiti	(+)	1.695.126,84
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	1.000.000,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		**695.126,84**
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		**0,00**
Totale (impiegato nei programmi)		**16.237.211,03**

Entrate Investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	5.548.248,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	150.000,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		**5.398.248,00**
Accensione di prestiti	(+)	1.000.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	1.000.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		**0,00**
Totale (destinato ai programmi)		**5.398.248,00**

Uscite Investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	5.398.248,00
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		**5.398.248,00**
Totale (impiegato nei programmi)		**5.398.248,00**

Riepilogo entrate 2014

Correnti		16.237.211,03
Investimenti		5.398.248,00
Movimenti di fondi		1.000.000,00
Entrate destinate ai programmi	(+)	**22.635.459,03**
Servizi C/terzi		2.557.000,00
Altre entrate	(+)	**2.557.000,00**
Totale		**25.192.459,03**

Riepilogo uscite 2014

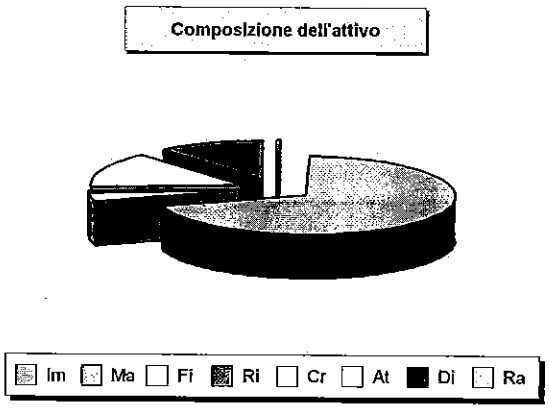
Correnti		16.237.211,03
Investimenti		5.398.248,00
Movimenti di fondi		1.000.000,00
Uscite impiegate nei programmi	(+)	**22.635.459,03**
Servizi C/terzi		2.557.000,00
Altre uscite	(+)	**2.557.000,00**
Totale		**25.192.459,03**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

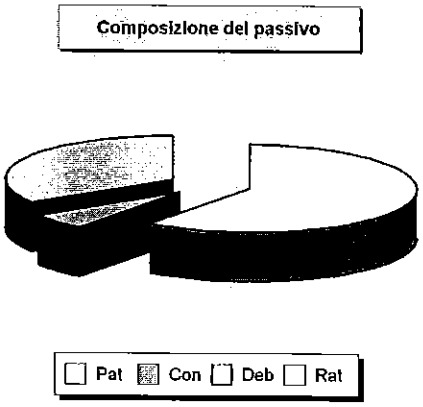
Attivo patrimoniale 2012

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	240.042,04
Immobilizzazioni materiali	41.868.006,94
Immobilizzazioni finanziarie	2.171.758,59
Rimanenze	34.853,77
Crediti	8.670.813,91
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.914.206,22
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**59.899.681,47**



Passivo patrimoniale 2012

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	35.989.375,30
Conferimenti	3.475.021,20
Debiti	20.435.284,97
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	**59.899.681,47**

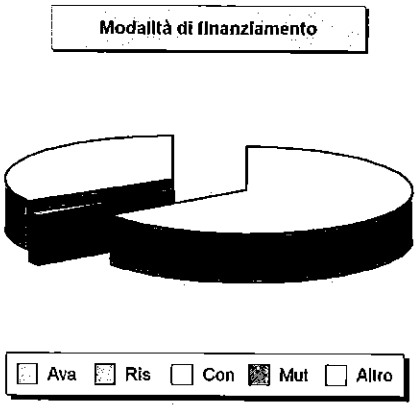


PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2014

Denominazione		Importo
Avanzo di amministrazione		0,00
Risorse correnti		0,00
Contributi in C/capitale		3.033.030,00
Mutui passivi		72.000,00
Altre entrate		1.562.468,00
	Totale	**4.667.498,00**



Principali investimenti programmati per il triennio 2014-16

Denominazione	2014	2015	2016
RECUPERO FUNZIONALE EX-COCCONI	108.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AUTORIMESSA COMUNALE STAZ.	122.000,00	0,00	0,00
PIANO EDILIZIA SCOLASTICA SCUOLA MATERNA	0,00	200.000,00	0,00
PIANO EDILIZIA SCOLASTICA SCUOLE ELEMENTARI	0,00	0,00	200.000,00
ADEGUAMENTO PREVENZ. INCENDI TEATRO POLIZIANO	400.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO PISCINA COMUNALE	400.000,00	0,00	0,00
REALIZ. CAMPEGGIO AREA EX-CROSSODROMO	1.600.000,00	0,00	0,00
REALIZ. PARCHEGGIO COLLAZZI	0,00	1.500.000,00	0,00
CIRCONVALLAZIONE S. AGNESE-S. BIAGIO	0,00	100.000,00	356.584,42
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ASFALTATE	150.000,00	150.000,00	200.000,00
INTERVENTI STRORDINARI COCCONI E PALAZZO RICCI	45.000,00	10.000,00	10.000,00
REALIZZAZIONE ARCHIVIO	0,00	50.000,00	0,00
RISANAMENTO CONSERVATIVO PALAZZO COMUNALE	0,00	0,00	90.000,00
RISTRUT. EX-CENTRO SOCIALE-CENTRO CIVICO GRACCIANO	100.000,00	0,00	0,00
RISTRUTTURAZ. EX- SCUOLE VALIANO	30.000,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE CANILE RIFUGIO-COMPARTECIPAZIONE	0,00	90.000,00	0,00
COPERTURA CORTILE MUSEO CIVICO	0,00	95.000,00	0,00
SPOGLIATOI CAMPI TENNIS LA FANTINA	90.000,00	0,00	0,00
PASSERELLA PEDONALE PONTE FONTACCE	220.000,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO VIA DI TOTONA	150.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI V. FIRENZE E PISTA CICLABILE	50.000,00	450.000,00	0,00
CONSOLIDAMENTO V. PADULE VALIANO	0,00	0,00	50.000,00
MANUTENZ. STRAORDIN. V. DI CASA ROSSA	0,00	0,00	70.000,00
PAVIMENTAZ. PERCORS. PEDONALE VIALE S. GALLO	0,00	50.000,00	0,00
PAVIMENTAZ. PIAZZA S. LUCIA CAPOLUOGO	0,00	0,00	90.000,00
PERCOR. PEDON. V. FORZE ARDEATINE A V. MENCATTELLI	0,00	10.000,00	100.000,00
MARCIAPIEDI E ARREDO GRACCANO S. ALBINO	0,00	200.000,00	0,00
PISTA CICLABILE V. DI CANNETO	0,00	95.000,00	0,00

PAVIMENTAZIONE V. DI COLLAZZI	0,00	0,00	250.000,00
SISTEMAZ. PIAZZA S. FRANCESCO	0,00	0,00	50.000,00
SISTEMAZ. V. ROMA E PIAZZA TOSCANA STAZIONE	0,00	50.000,00	0,00
PUBBLICA ILL. CIRCONV. E CAPOLUOGO	40.000,00	0,00	0,00
PUBBLICA ILLUMIN. INTERV. STRAORD. CENTRO STORICO	343.550,00	0,00	0,00
COMPLETAM URBANIZZ. PEEP GRACCIANO-1° STRALCIO	0,00	310.000,00	0,00
REALIZZAZIONE CASSE DI LAMINAZIONE	282.468,00	0,00	0,00
COLLETTORE ZONA PIIP ACQUAVIVA	55.000,00	0,00	0,00
RIFACIMENTO CONDOTTA IDRICA FONTE AL GIUNCO	0,00	350.000,00	0,00
ADEGUAMENTO CENTRO VISITE LAGO	100.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE GIARDINI POGGIOFANTI	231.480,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO E MANUTENZ STRAORD. CIMITERI	150.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	**4.667.498,00**	**3.910.000,00**	**1.666.584,42**

CARATTERISTICHE GENERALI

POPOLAZIONE

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

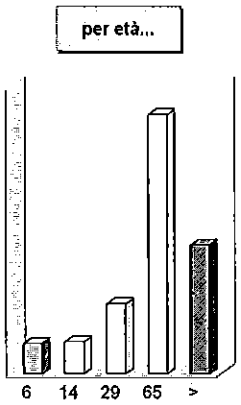
Popolazione (andamento demografico) 1.1

Popolazione legale			
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		13.909	1.1.1
Movimento demografico			
Popolazione al 01-01	(+)	14.510	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	112	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	176	1.1.5
Saldo naturale		-64	
Immigrati nell'anno	(+)	365	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	311	1.1.7
Saldo migratorio		54	
Popolazione al 31-12		14.500	1.1.8

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

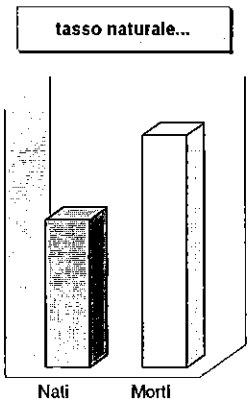
Popolazione (stratificazione demografica) 1.1

Popolazione suddivisa per sesso			
Maschi	(+)	6.941	1.1.2
Femmine	(+)	7.559	1.1.2
Popolazione al 31-12		14.500	
Composizione per età			
Prescolare (0-6 anni)	(+)	842	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	895	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.950	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	7.221	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	3.592	1.1.13
Popolazione al 31-12		14.500	



Popolazione (popolazione insediabile) 1.1

Aggregazioni familiari			
Nuclei familiari		6.207	1.1.2
Comunità / convivenze		12	1.1.2
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,70	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	12,12	1.1.15
Popolazione insediabile			
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		17.687	1.1.16
Anno finale di riferimento		2.018	1.1.16



Popolazione (andamento storico) 1.1

		2008	2009	2010	2011	2012	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	142	123	125	91	112	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	181	178	192	173	176	1.1.5
Saldo naturale		-39	-55	-67	-82	-64	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	512	396	406	330	365	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	352	345	292	296	311	1.1.7
Saldo migratorio		160	51	114	34	54	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,78	8,48	8,60	6,25	7,70	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	12,47	12,28	13,20	11,88	12,12	1.1.15

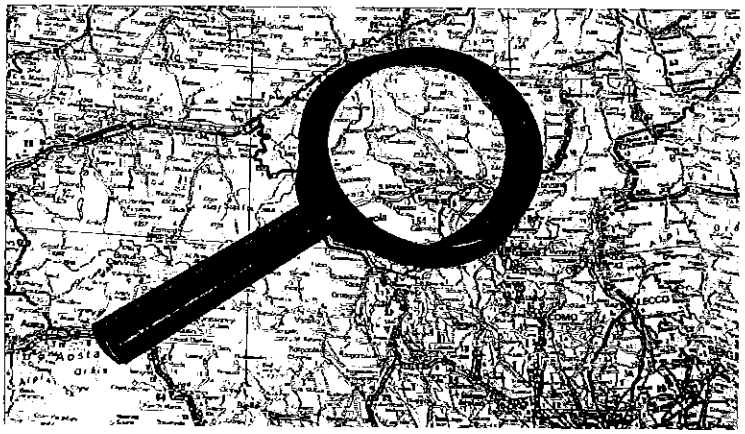
TERRITORIO

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica			1.2.1
Superficie	(Kmq.)	166	
Risorse idriche			1.2.2
Laghi	(num.)	1	
Fiumi e torrenti	(num.)	7	
Strade			1.2.3
Statali	(Km.)	24	
Provinciali	(Km.)	44	
Comunali	(Km.)	160	
Vicinali	(Km.)	236	
Autostrade	(Km.)	14	

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica) 1.2

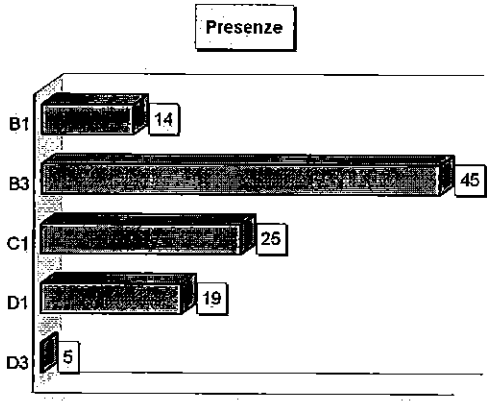
Piani e strumenti urbanistici vigenti			1.2.4
Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si (0)	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si (0)	
Piano insediamenti produttivi			1.2.4
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	Si (0)	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			1.2.4
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	127.000	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	6.000	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	106.000	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Personale complessivo 1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	20	14
B3	49	45
C1	29	25
D1	25	19
D3	5	5
Personale di ruolo	**128**	**108**
Personale fuori ruolo		0
	Totale generale	**108**



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	13	7
B3	36	32
C1	7	6

Segue 1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	5	3
D3	3	3
Dir	0	0

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	0	0
B3	1	1
C1	2	2

Segue 1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	1	1
D3	1	1
Dir	0	0

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	0	0
C1	10	8
D1	4	3

Segue 1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D3	0	0
B3	1	1

Area: Amm.va, Demografica-statistica Segue 1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	5	4	D1	5	3
B3	0	0	D3	0	0

Area: Aff. generali- att. produttive Segue 1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0	C1	1	1
A2	0	0	C2	0	0
A3	0	0	C3	0	0
A4	0	0	C4	0	0
A5	0	0	C5	0	0
B1	3	3	D1	2	2
B2	0	0	D2	0	0
B3	3	3	D3	1	1
B4	0	0	D4	0	0
B5	0	0	D5	0	0
B6	0	0	D6	0	0
B7	0	0	DIR	0	0

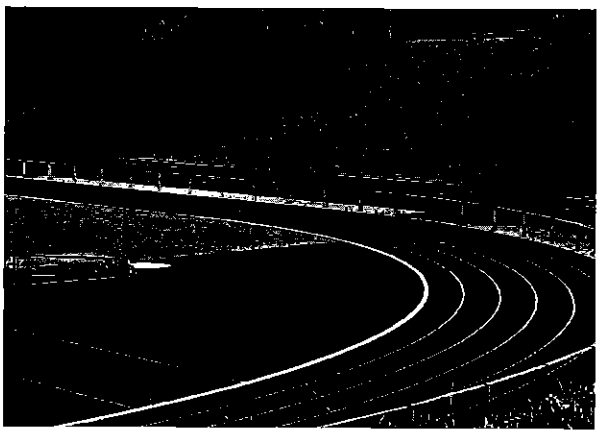
Area: Serv. persona cultura sport Segue 1.3.1.8

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0	C1	4	4
A2	0	0	C2	0	0
A3	0	0	C3	0	0
A4	0	0	C4	0	0
A5	0	0	C5	0	0
B1	4	4	D1	8	7
B2	0	0	D2	0	0
B3	8	8	D3	0	0
B4	0	0	D4	0	0
B5	0	0	D5	0	0
B6	0	0	D6	0	0
B7	0	0	DIR	0	0

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:
- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione) 1.3.2

Denominazione		2013	2014	2015	2016	
Asili nido	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.1
	(posti)	68	68	68	68	
Scuole materne	(num.)	5	5	5	5	1.3.2.2
	(posti)	321	321	321	321	
Scuole elementari	(num.)	5	5	5	5	1.3.2.3
	(posti)	552	552	552	552	
Scuole medie	(num.)	3	3	3	3	1.3.2.4
	(posti)	338	338	338	338	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	33.697	33.697	33.697	33.697	1.3.2.7
	- Nera	(Km.)	49.673	49.673	49.673	49.673	
	- Mista	(Km.)	0	0	0	0	
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto		(Km.)	96.465	96.465	96.465	96.465	1.3.2.9
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	6	6	6	6	1.3.2.11
		(hq.)	47	47	47	47	
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	830.000	830.000	810.000	810.000	1.3.2.14
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica		(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

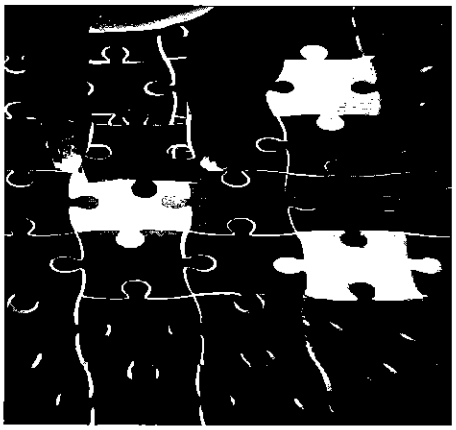
Altre dotazioni

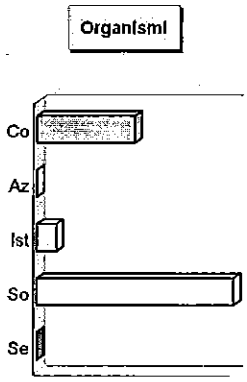
Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	4.070	4.070	4.070	4.090	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	88	88	88	88	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	56	56	56	56	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	16	16	16	16	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	66	66	66	66	1.3.2.19

Legenda
Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi
Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.





Organismi gestionali (Trend storico e programmazione) 1.3.3

Tipologia		2013	2014	2015	2016	
Consorzi	(num.)	5	5	5	5	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	10	10	9	9	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.5
Totale		16	16	15	15	

ATO TOSCANA SUD 1.3.3.1.1

Enti associati	Comuni province Siena Arezzo Grosseto	1.3.3.1.2
Attività e note	gestione rifiuti e bonifica siti inquinati-piano industriale detrminazione tariffa-controllo standars	

A.I.T. 4 ALTO VALDARNO 1.3.3.1.1

Enti associati	Comuni province Siena Arezzo	1.3.3.1.2
Attività e note	programmazione servizio idrico integrato per l'area territoriale indicata	

CONSORZIO TERRE CABLATE 1.3.3.1.1

Enti associati	Comuni della provincia di Siena	1.3.3.1.2
Attività e note	Creazione di una rete di telecomunicazioni in fibra ottica	

Società della salute 1.3.3.1.1

Enti associati	Comuni della Valdichiana	1.3.3.1.2
Attività e note	indirizzo e programmazione attività socio-assistenziali sanitarie zona socio-sanitaria Valdichiana	

A.I.T. Autorita' Idrica Toscana 1.3.3.1.1

Enti associati	Comuni della Toscana	1.3.3.1.2
Attività e note	Programmazione Servizio idrico integrato	

Istituzione Biblioteca e Archivio storico " P. Calamandrei" 1.3.3.3.1

Enti associati	Comune di Montepulciano	1.3.3.3.2
Attività e note	Attività culturale connesse alla biblioteca comunale	

Siena Casa s.p.a 1.3.3.4.1

Enti associati	Comuni provincia di Siena	1.3.3.4.2
Attività e note	gestione unitaria patrimonio immobiliare destinato ad ERP	

Società del Microcredito 1.3.3.4.1

Enti associati	Comuni della provincia di Siena	1.3.3.4.2
Attività e note	supporto finanziario persone in difficoltà ad accedere al credito	

Siena Ambiente s.p.a. 1.3.3.4.1

Enti associati	Comuni della provincia di Siena	1.3.3.4.2
Attività e note	gestisce i propri impianti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani del bacino di riferimento in convenzione (a tariffa concordata) con l'Ato.	

Nuove Acque s.p.a. 1.3.3.4.1

Enti associati	Comuni delle province di Siena e Arezzo	1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione ciclo integrato delle acque	

L.F.I. s.p.a. 1.3.3.4.1

Enti associati	Comuni della valdichiana senese e Comuni della provincia di Arezzo	1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione trasporto pubblico su gomma e rotaia e TPL	

Patto Duemila SCaRL 1.3.3.4.1

Enti associati	Comuni Provincia di Siena - Unioni di Comuni - C.I.A.A. Perugia Siena Terni - Amministrazioni Provinciali Perugia Siena TerniBANCA CRAS - Credito Cooperativo Chianciano - Costa Etrusca - Sovicille BANCA VALDICHIANA Credito cooperativo Tosco-Umbro UNICREDIT S.P.A. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANTIGNANA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTEPULCIANO BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO BANCA POPOLARE DI SPOLETO BANCA TRASIMENO ORVIETANO - CREDITO COOPERATIVO ..Altri	1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione patto territoriale per lo sviluppo della Val di Chiana - Amiata-Trasimeno-Orvietano	

Società Terme e Benessere s.p.a. 1.3.3.4.1

Enti associati	Comuni del vecchio consorzio termale	1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione stabilimento balneare San Casciano Bagni- SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	

Intesa s.p.a 1.3.3.4.1

Enti associati	47 Comuni soci delle province di Siena, Arezzo e Grosseto	1.3.3.4.2
Attività e note	multiutility	

Montepulciano Servizi s.r.l. 1.3.3.4.1

Enti associati	Comune di Montepulciano	1.3.3.4.2
Attività e note	elaborazione ai fini della riscossione delle entrate comunali in particolare tributi canoni patrimoniali e tariffe servizi a domanda individuale	

Servizi ecologici integrati Toscana Srl 1.3.3.4.1

Enti associati	Comuni delle Province di Arezzo- Siena - Grosseto	1.3.3.4.2
Attività e note	gestore unico dei rifiuti	

Unione dei comuni Valdichiana Senese 1.3.3.6.1

Soggetti che svolgono i servizi	Cetona-Chianciano-Chiusi-Montepulciano-San Casciano Bagni-Sarteano-Sinalunga-Torrita-Trequanda
Attività e note	Appalti forniture e servizi-Barriere architettoniche-Catasto-Catasto boschi e percorsi di fuoco-CED- Commissione intercomunale Pubblico Spettacolo-Persoanle associato-Pari opportunità-Protezione civile-Servizi e interv. per l'educazione degli adulti-Statistica- S.U.A.P.- U.A.P.A.-Valutazione impatto ambientale-Vincolo idreologico-Attività edilzie - polizia municipale

ANALISI DELLE RISORSE

FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2014 2.1

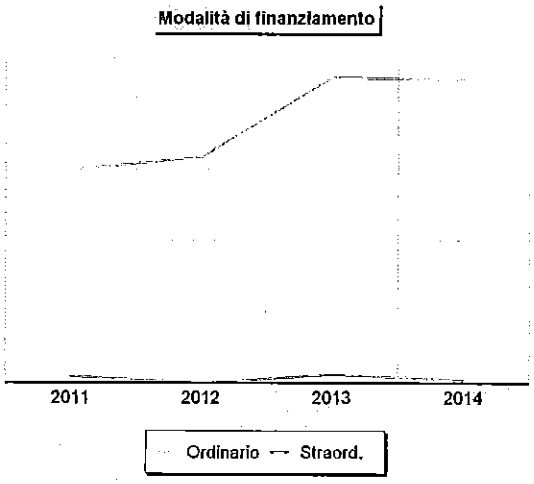
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	16.237.211,03	16.237.211,03
Investimenti	5.398.248,00	5.398.248,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	2.557.000,00	2.557.000,00
Totale	**25.192.459,03**	**25.192.459,03**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.
La tabella relativa al trend storico delle entrate 2011-2013 può trarre in inganno se non si contestualizzano con le evoluzioni normative:
- l'incremento delle entrate tributarie 2012-2013 è solo virtuale in quanto dovuto al dettato normativo che comporta l'inserimento in bilancio sia nella parte entrata, e di pari importo nell'uscita, a partire dall'anno 2013 della Tassa sui Rifiuti (TIA nel 2012- TA.R.E.S 2013 - TA.RI 2014), tributo che fino al 2012 (per tutti i comuni a TIA che avevano esternalizzato il servizio) non risulta nel bilancio del Comune, ma solo in quello della Società Sienambiente;
Inoltre a partire dall'anno 2013, i trasferimenti dello Stato che finanziano in modo indistinto il bilancio del comune, sempre a seguito di disposizioni normative, non essendo più considerati trasferimenti, ma ridistribuzione di tributi nel quadro della riforma del federalismo fiscale, devono essere collocati non più nel Titolo 2° delle Entrate da trasferimenti, ma nel Titolo 1° delle Entrate Tributarie, fra le "Altre Entrate Tributarie". Indipendentemente dalla sua collocazione è rilevante l'evoluzione dei trasferimenti statale (o ridistribuzione di tributi) nel triennio 2011-2013 e seguenti:
euro 2.834.400,73 anno 2011
euro 1.001.849,25 anno 2012
euro 800.392,00 anno 2013
- l'incremento dei trasferimenti 2012-2013 è dovuto al trasferimento statale una-tantum per il solo anno 2013 di euro 1.685.000,00 a copertura del minor gettito IMU sulla prima casa a seguito della sua abolizione, e sostituito nel 2014, per legge Statale, con la TASI (tassa sui servizi indivisibili.

Finanziamento bilancio corrente 2014

2.1.1

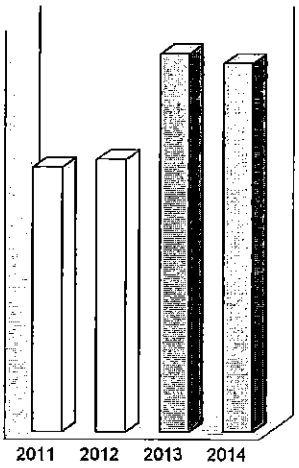
Entrate		**2014**
Tributi	(+)	11.975.372,00
Trasferimenti	(+)	720.705,03
Entrate extratributarie	(+)	3.391.134,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**16.087.211,03**
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	150.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**150.000,00**
Totale		**16.237.211,03**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		**2011**	**2012**	**2013**
Tributi	(+)	6.613.268,78	7.529.369,95	10.423.819,91
Trasferimenti	(+)	1.195.677,97	1.020.528,97	2.372.152,97
Entrate extratributarie	(+)	3.490.942,48	3.440.074,83	3.412.226,45
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**11.299.889,23**	**11.989.973,75**	**16.208.199,33**
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	300.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	350.000,00	0,00	149.991,91
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**350.000,00**	**0,00**	**449.991,91**
Totale		**11.649.889,23**	**11.989.973,75**	**16.658.191,24**



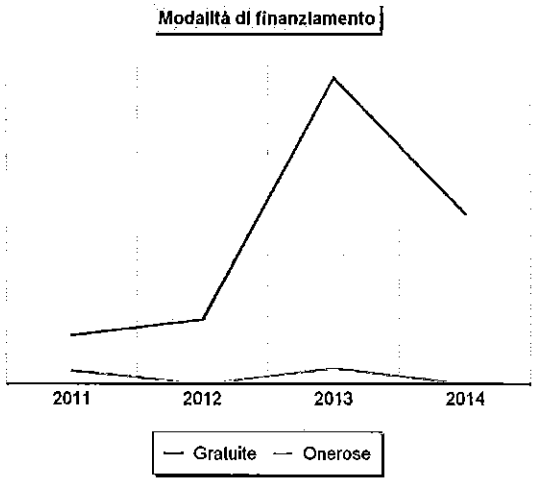
FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

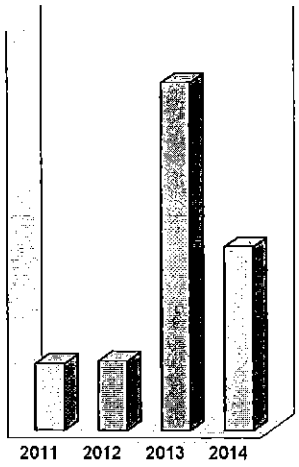
Fabbisogno 2014 — 2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	16.237.211,03	16.237.211,03
Investimenti	5.398.248,00	5.398.248,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	2.557.000,00	2.557.000,00
Totale	**25.192.459,03**	**25.192.459,03**



Finanziamento bilancio investimenti 2014 — 2.1.1

Entrate		2014
Trasferimenti capitale	(+)	5.548.248,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-150.000,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		**5.398.248,00**
Accensione di prestiti	(+)	1.000.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-1.000.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		**0,00**
Totale		**5.398.248,00**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico) — 2.1.1

Entrate		2011	2012	2013
Trasferimenti capitale	(+)	1.573.167,80	1.733.977,94	9.446.818,57
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-350.000,00	0,00	-149.991,91
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	317.600,00	306.500,00	430.000,00
Risorse gratuite		**1.540.767,80**	**2.040.477,94**	**9.726.826,66**
Accensione di prestiti	(+)	427.859,54	0,00	1.500.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-1.000.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		**427.859,54**	**0,00**	**500.000,00**
Totale		**1.968.627,34**	**2.040.477,94**	**10.226.826,66**

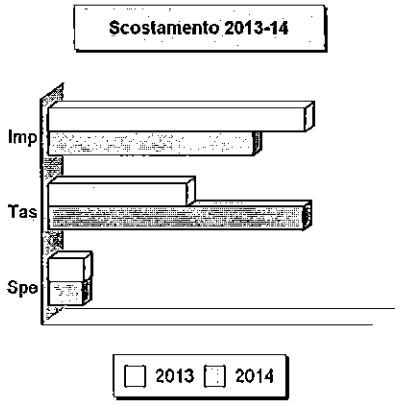
ENTRATE TRIBUTARIE

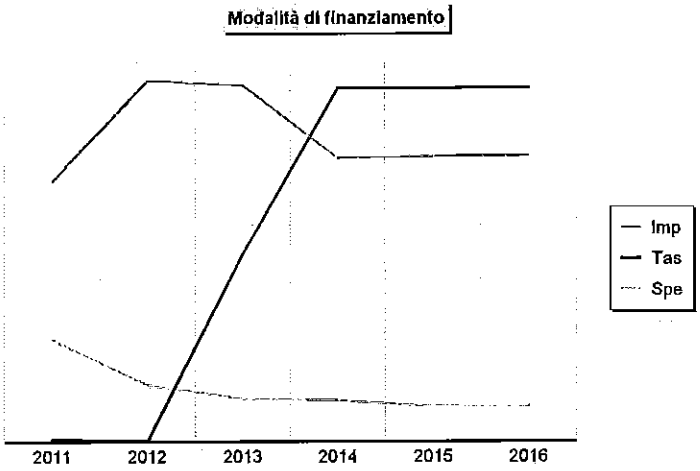
Federalismo fiscale e solidarietà sociale
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e di solidarietà sociale.
Lo scostamento 2013- 2014 della **Categoria 1- Imposte** va sempre inquadrato all'interno dell'evoluzione normativa del federalismo fiscale, in quanto parte dell' IMU che il comune dovrebbe incassare (ad aliquota base minima) è trattenuto dallo Stato in sede di riversamento dei pagamenti fatti dai cittadini tramite F24, in quanto ogni comune deve contribuire ad alimentare un Fondo di Solidarietà Comunale, che lo Stato redistribuisce poi solo in parte al Comune (quello che nel paragrafo precedente avevamo detto era fino al 2012 inserito fra i trasferimenti e dal 2013 come entrate da Tributi speciali cat. 3). Nell'anno 2013 l'alimentazione del FSC è stato di euro 1.336.000,00 in uscita (compensato in entrata con una regolarizzazione contabile per mancato gettito di IMU di pari importo), contro una redistribuzione in Entrata di euro 800.392,00. Nell'anno 2014 il Ministero delle Finanze ha disposto di inserire in bilancio il gettito I.M.U. al netto delle decurtazioni che verranno fatte, quindi senza regolarizzazione contabile in entrata e uscita, pertanto nella categoria Imposte (e in uscita fra le spese correnti) troveremo una riduzione dovuta a questa mancata regolarizzazione rispetto al 2013.
Per quanto riguarda la **categoria 2 - Tasse** abbiamo un incremento dovuto ad una diversa allocazione delle entrate rispetto al 2012-2013. Rispetto all'anno 2012, nel 2013 non esiste più l'IMU sulla prima casa (collocata fra le Imposte), coperta in parte, sempre nel 2013, con trasferimenti statali, e sostituita nel 2014 dalla TA.SI (collocata fra le Tasse)

Entrate tributarie 2.2.1.1

Titolo 1	**Scostamento**	**2013**	**2014**
(intero titolo)	1.551.552,09	10.423.819,91	11.975.372,00

Composizione	**2013**	**2014**
Imposte (Cat.1)	6.224.600,21	4.970.947,00
Tasse (Cat.2)	3.343.335,00	6.173.425,00
Tributi speciali (Cat.3)	855.884,70	831.000,00
Totale	10.423.819,91	11.975.372,00





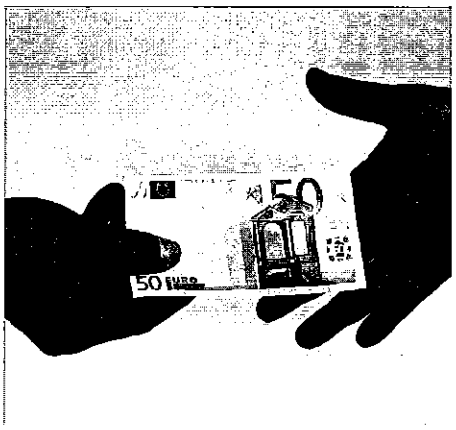
Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'l'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione) 2.2.1.1

Aggregati (intero Titolo)	**2011** (Accertamenti)	**2012** (Accertamenti)	**2013** (Previsione)	**2014** (Previsione)	**2015** (Previsione)	**2016** (Previsione)
Imposte	4.583.409,43	6.306.220,83	6.224.600,21	4.970.947,00	5.005.247,00	5.005.247,00
Tasse	163.883,64	130.675,25	3.343.335,00	6.173.425,00	6.173.425,00	6.173.425,00
Tributi speciali	1.865.975,71	1.092.473,87	855.884,70	831.000,00	722.000,00	722.000,00
Totale	**6.613.268,78**	**7.529.369,95**	**10.423.819,91**	**11.975.372,00**	**11.900.672,00**	**11.900.672,00**

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

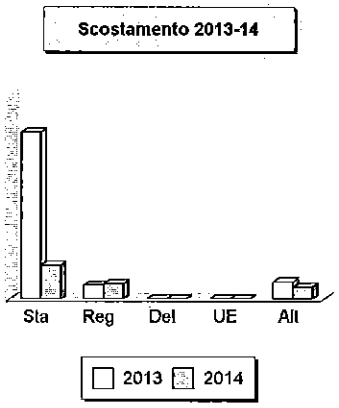


Verso il federalismo fiscale
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "*soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (..) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (..) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti*" (Legge n.42/09, art.11/1).
Per l'analisi degli scostamenti vedere anche l'analisi fatta nel Titolo 1° Imposte

Contributi e trasferimenti correnti 2.2.2.1

Titolo 2	Scostamento	2013	2014
(intero titolo)	-1.651.447,94	2.372.152,97	720.705,03

Composizione	2013	2014
Trasferimenti Stato (Cat.1)	2.008.982,52	402.266,00
Trasferimenti Regione (Cat.2)	160.285,15	180.439,03
Trasf.Regione su delega (Cat.3)	0,00	0,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)	0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)	202.885,30	138.000,00
Totale	2.372.152,97	720.705,03



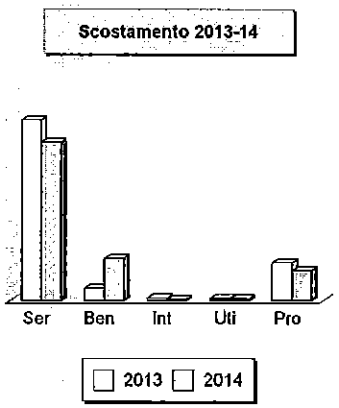
Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione) 2.2.2.1

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Trasf. Sato	592.936,75	417.506,64	2.008.982,52	402.266,00	180.735,16	120.000,00
Trasf. Regione	142.953,81	245.090,48	160.285,15	180.439,03	164.239,03	164.239,03
Trasf. delegati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	459.787,41	357.931,85	202.885,30	138.000,00	138.000,00	138.000,00
Totale	**1.195.677,97**	**1.020.528,97**	**2.372.152,97**	**720.705,03**	**482.974,19**	**422.239,03**

Considerazioni e vincoli 2.2.2.5
A partire dall'anno 2013, i trasferimenti dello Stato che finanziano in modo indistinto il bilancio del comune, sempre a seguito di disposizioni normative, non essendo più considerati trasferimenti, ma ridistribuzione di tributi nel quadro della riforma del federalismo fiscale, devono essere collocati non più nel Titolo 2° delle Entrate da trasferimenti, ma nel Titolo 1° delle Entrate Tributarie, fra le "Altre Entrate Tributarie". Indipendentemente dalla sua collocazione è rilevante l'evoluzione dei trasferimenti statale (o ridistribuzione di tributi) nel triennio 2011-2013 e seguenti:
euro 2.834.400,73 anno 2011
euro 1.001.849,25 anno 2012
euro 800.392,00 anno 2013
- l'incremento dei trasferimenti 2012-2013 è dovuto al trasferimento statale una-tantum per il solo anno 2013 di euro 1.685.000,00 a copertura del minor gettito IMU sulla prima casa a seguito della sua abolizione, e sostituito nel 2014, per legge Statale, con la TASI (tassa sui servizi indivisibili.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.
Nelle seguenti tabelle troviamo una significativa differenza 2013-2014 tra Proventi per "Servizi pubblici" e proventi dei "Beni dell'Ente" dovuta ad una più corretta collocazione nel bilancio 2014 delle seguenti poste:
- Canone per condotte acqua e fognature euro 371.281,00 che non trattandosi di proventi per servizio idrico integrato (bollettazione di acqua), ma di proventi dei beni dell'ente è stato inserito nella categoria 2 anzichè 1;
- Canone condotte metanodotto euro 88.000,00 che non trattandosi dei proventi del servizio gas ma di proventi dell'ente è stata anche questa voce inserita nella categoria 2 anziche 1.



Proventi extratributari 2.2.3.1

Titolo 3	Scostamento	2013	2014
(intero titolo)	-21.092,45	3.412.226,45	3.391.134,00

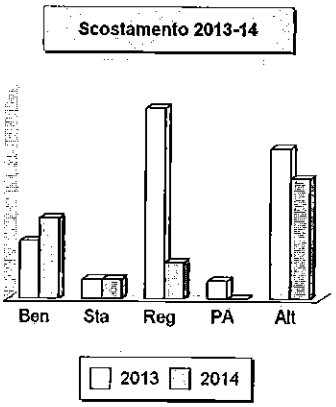
Composizione	2013	2014
Servizi pubblici (Cat.1)	2.615.597,95	2.293.974,00
Beni dell'ente (Cat.2)	177.766,75	611.960,00
Interessi (Cat.3)	40.000,00	20.000,00
Utili netti di aziende (Cat.4)	30.000,00	29.000,00
Proventi diversi (Cat.5)	548.861,75	436.200,00
Totale	3.412.226,45	3.391.134,00

Proventi extratributari (Trend storico e programmazione) 2.2.3.1

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Servizi pubblici	2.789.286,65	3.007.971,58	2.615.597,95	2.293.974,00	2.152.574,00	2.186.574,00
Beni dell'ente	95.533,89	158.521,81	177.766,75	611.960,00	744.960,00	668.960,00
Interessi	68.520,74	40.144,46	40.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Utili netti	67.516,98	52.656,50	30.000,00	29.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi diversi	470.084,22	180.780,48	548.861,75	436.200,00	436.200,00	436.200,00
Totale	**3.490.942,48**	**3.440.074,83**	**3.412.226,45**	**3.391.134,00**	**3.383.734,00**	**3.341.734,00**

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Contributi e trasferimenti in C/capitale 2.2.4.1

Titolo 4	Scostamento	2013	2014
(al netto Ris.cred.)	-3.898.570,57	9.446.818,57	5.548.248,00

Composizione	2013	2014
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)	1.246.000,00	1.744.468,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)	418.000,00	418.000,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)	4.134.940,57	783.550,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)	382.468,00	0,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)	3.265.410,00	2.602.230,00
Totale	9.446.818,57	5.548.248,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione) 2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.crediti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Alienaz. beni	243.649,82	219.995,95	1.246.000,00	1.744.468,00	1.205.000,00	410.000,00
Trasf. Stato	0,00	0,00	418.000,00	418.000,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	307.335,24	816.256,16	4.134.940,57	783.550,00	1.855.000,00	906.584,42
Trasf. enti P.A.	269.500,00	0,00	382.468,00	0,00	170.000,00	160.000,00
Trasf. altri sogg.	752.682,74	697.725,83	3.265.410,00	2.602.230,00	1.056.750,00	431.750,00
Totale	**1.573.167,80**	**1.733.977,94**	**9.446.818,57**	**5.548.248,00**	**4.286.750,00**	**1.908.334,42**

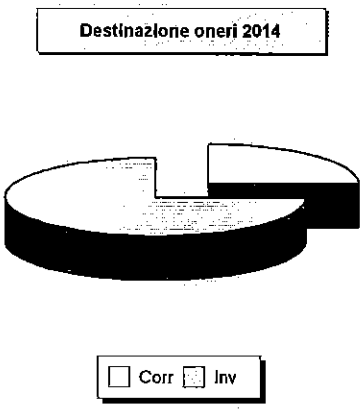
PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.
Il trend di queste entrate è decrescente già a partire dall'anno 2011, dovuto soprattutto alla crisi economica ed edilizia.

Proventi e oneri di urbanizzazione 2.2.5.1

Importo	Scostamento	2013	2014
	86.532,66	514.217,34	600.750,00

Destinazione	2013	2014
Oneri che finanziano uscite correnti	149.991,92	150.000,00
Oneri che finanziano investimenti	364.225,42	450.750,00
Totale	514.217,34	600.750,00



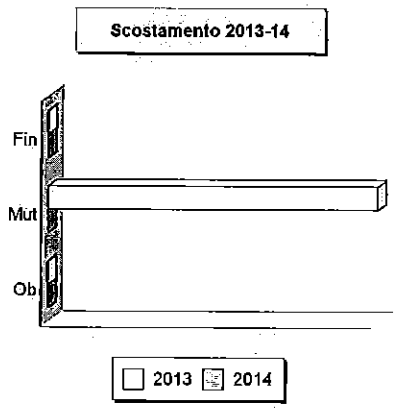
Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione) 2.2.5.1

Destinazione (Bilancio)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Uscite correnti	350.000,00	0,00	149.991,92	150.000,00	0,00	0,00
Investimenti	346.887,74	691.264,54	364.225,42	450.750,00	566.750,00	431.750,00
Totale	**696.887,74**	**691.264,54**	**514.217,34**	**600.750,00**	**566.750,00**	**431.750,00**

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

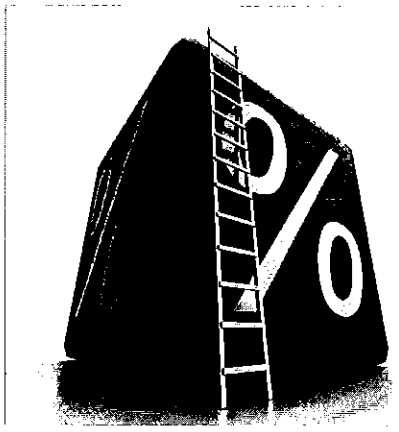


L'ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (riferite ai due anni precedenti):

Anno 2010 - 7,075%
Anno 2011 - 7,005%
Anno 2012 - 6,927%
Anno 2013 - 6,618%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Debito Residuo 31/12/2010 euro 16.644.580,15
Debito Residuo 31/12/2011 euro 16.414.253,85
Debito Residuo 31/12/2012 euro 15.303.212,06
Debito Residuo 31/12/2013 euro 15.196.809,19



Accensione di prestiti 2.2.6.1

Titolo 5	Variazione	2013	2014
(al netto Ant.cassa)	-500.000,00	500.000,00	0,00

Composizione	2013	2014
Finanziamenti a breve (Cat.2)	0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)	500.000,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)	0,00	0,00
Totale	500.000,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione) 2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	427.859,54	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**427.859,54**	**0,00**	**500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

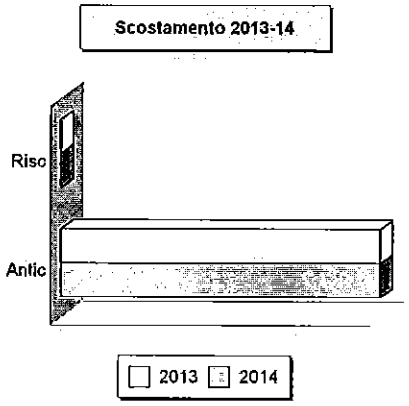
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi
Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.

Riscossione crediti e anticipazioni di cassa 2.2.7.1

Importo	Variazione	2013	2014
	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Composizione	2013	2014
Riscossione di crediti (da Tit.4)	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	1.000.000,00	1.000.000,00



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione) 2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**

Considerazioni e vincoli 2.2.7.3
In base all'art. 222 del T.U. 267/2000 il Tesoriere su richiesta dell'Ente corredata dalla delibera di Giunta, concede allo stesso anticipazione di Tesoreria (qualora il Comune si trovi in assenza di fondi liquidi per poter effettuare correttamente i pagamento dei debiti entro i tempi previsti dalla normativa). L'Anticipazione di Tesoreria può essere concessa entro il limite massimo dei 3 dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente e afferente i primi 3 titoli di entrata del bilancio.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria 2.2.7.2
Questa Amministrazione, negli ultimi 5 anni, non ha mai attivato detta Anticipazione, anche se ogni anno viene inserita a livello previsionale sia in Entrata che in Uscita la somma di euro 1.000.000,00.
Inoltre è da segnalare che il fondo di cassa presso la Tesoreria alla fine di ogni anno è stato il seguente:
- anno 2011 euro 6.109.487,80
- anno 2012 euro 6.914.206,22
- anno 2013 euro 7.470.716,76

Pertanto, salvo eventi straordinari, per adesso non sembra che questa Amministrazione possa avere problemi di liquidità.
Da rilevare che detta disponibilità di cassa non deve essere attribuita ad una eccessiva dilazione dei tempi di pagamento dei debiti di parte corrente in quanto, in base alla certificazione inviata al Ministero delle Finanze entro il 30/05/2014 secondo quanto previsto dall'art. 45 del D.L. 66/2014, questa Amministrazione nell'anno 2013 ha effettuato in media pagamenti prima del termine previsto di scadenza delle fatture (-2gg), che nella norma si tratta di 30 giorni dal ricevimento della fattura oppure di 60 giorni quando esiste un accordo

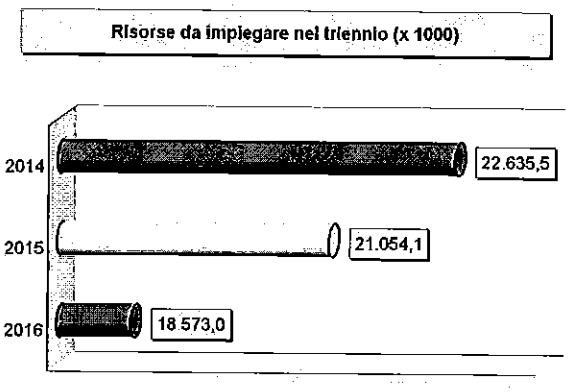
sottoscritto dall'Amministrazione e il Creditore.

LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma 3.3

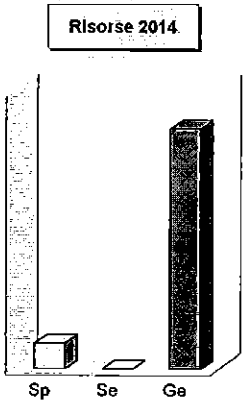
Programma (numero)	Programmazione annuale Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	Programmazione triennale 2014	2015	2016
1	6.036.304,66	0,00	634.750,00	6.671.054,66	6.096.817,81	6.049.178,74
2	232.183,93	0,00	0,00	232.183,93	118.887,26	119.890,52
3	578.127,68	0,00	0,00	578.127,68	579.542,75	580.956,39
4	1.249.990,47	0,00	9.000,00	1.258.990,47	1.417.402,61	1.400.603,89
5	598.284,46	0,00	432.000,00	1.030.284,46	678.266,33	583.859,14
6	180.035,08	0,00	527.000,00	707.035,08	218.678,89	199.232,02
7	150.394,00	0,00	1.600.000,00	1.750.394,00	152.649,91	154.905,82
8	1.093.457,08	0,00	1.030.550,00	2.124.007,08	3.833.110,09	2.247.868,74
9	4.803.388,70	0,00	1.010.948,00	5.814.336,70	5.448.414,06	4.785.124,23
10	1.786.159,99	0,00	154.000,00	1.940.159,99	2.005.085,96	1.945.171,49
11	184.806,16	0,00	0,00	184.806,16	166.212,55	167.618,90
12	344.078,82	0,00	0,00	344.078,82	339.061,97	338.549,57
Totale	**17.237.211,03**	**0,00**	**5.398.248,00**	**22.635.459,03**	**21.054.130,19**	**18.572.979,45**

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

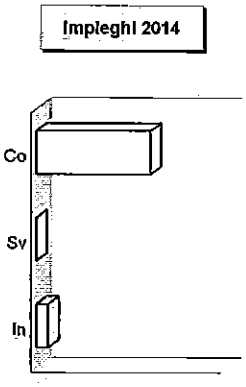
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	50.000,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	594.750,00	178.750,00	218.750,00
Entrate **specifiche**		**644.750,00**	**178.750,00**	**218.750,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**6.026.304,66**	**5.918.067,81**	**5.830.428,74**
Totale		**6.671.054,66**	**6.096.817,81**	**6.049.178,74**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	6.036.304,66	5.928.067,81	5.840.428,74
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	634.750,00	168.750,00	208.750,00
Totale		**6.671.054,66**	**6.096.817,81**	**6.049.178,74**



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo 3.4.1

Agenda Digitale

Il divario digitale esistente tra chi ha accesso alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso costituisce un grave ostacolo allo sviluppo sociale ed economico, anche all'interno del territorio di Montepulciano. Il Comune intende realizzare progetti di innovazione sociale e tecnologica attraverso azioni sinergiche per diffondere la cultura digitale.

Intendiamo ridurre il divario digitale, migliorando le infrastrutture tecnologiche, mappando il territorio comunale per individuare le zone di maggiore disagio, aumentando la disponibilità della banda larga e incentivando l'adeguamento alle connessioni a capacità maggiore.

Intendiamo agire sul deficit cognitivo e favorire l'approccio alle nuove forme di comunicazione. Sarà necessario sensibilizzare la comunità alle nuove tecnologie informatiche attraverso corsi di apprendimento al corretto uso delle piattaforme nelle età più giovani, corsi di informatica per anziani e corsi di aggiornamento professionali.

Il nostro comune è a favore della cittadinanza attiva. Vogliamo stimolare la collaborazione partecipativa degli utenti in tutti i settori della società. Le nuove forme di comunicazione favoriscono infatti la partecipazione, la democrazia e il libero scambio di informazioni, fornendo alla comunità benessere e sostenibilità in termini

sociali, ambientali ed economici.

Vogliamo rendere Montepulciano una città intelligente, sviluppando il concetto di "Smart City". Gli ambienti urbani possono sfruttare le tecnologie informatiche più innovative per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, delle imprese e delle istituzioni, favorendo il risparmio energetico e incentivando il riuso.

Grazie a progetti già attivi e altri interventi in fase di sviluppo, intendiamo potenziare l'illuminazione pubblica attraverso una rete informatica che comprenderà i sistemi di videosorveglianza e la connessione gratuita a internet. Attraverso tali progetti sarà possibile migliorare la vivibilità degli ambienti urbani, incentivare i servizi per il turismo interattivo e la promozione del territorio attraverso strumenti digitali e innovativi.

La gestione digitalizzata della pubblica amministrazione garantisce l'ottimizzazione del lavoro degli enti e offre agli utenti servizi più rapidi ed efficienti. Prevediamo quindi un ulteriore impegno per la semplificazione e lo sviluppo dell'amministrazione digitale, come volano del settore pubblico per comunità intelligenti. Le linee di intervento comprendono collaborazioni dirette con altri enti o istituti pubblici, utilizzando come criteri principali la trasparenza, l'usabilità delle informazioni digitali e l'aumento dei servizi per il cittadino.

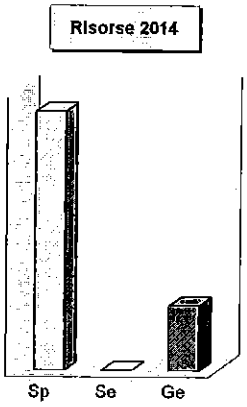
Un impegno concreto per fare rete, in modo da garantire l'efficienza e lo sviluppo dell'agenda digitale: vogliamo favorire la creazione di progetti di area, sia per la Valdichiana che per la provincia di Siena.

Montepulciano svolge da molto tempo una funzione di centro di servizi per l'intera Valdichiana Senese e, in alcuni casi, anche per comuni al di fuori di questa zona. L'Ospedale di Nottola, il polo scolastico e i settori dell'Amministrazione dello Stato (Agenzia delle Entrate, Compagnia dei Carabinieri, Tenenza della Guardia di Finanza) dimostrano la vocazione di area Valdichiana nelle politiche dei servizi del nostro comune.

Intendiamo proseguire in quest'ottica, contribuendo a mantenere e migliorare non soltanto i servizi per Montepulciano ma per tutta la Valdichiana.

GIUSTIZIA

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

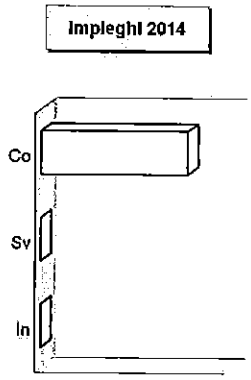


Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	185.600,00	94.400,00	94.000,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**185.600,00**	**94.400,00**	**94.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**46.583,93**	**24.487,26**	**25.890,52**
Totale		**232.183,93**	**118.887,26**	**119.890,52**

Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	232.183,93	118.887,26	119.890,52
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**232.183,93**	**118.887,26**	**119.890,52**



Descrizione del programma 2 - Giustizia 3.4.1

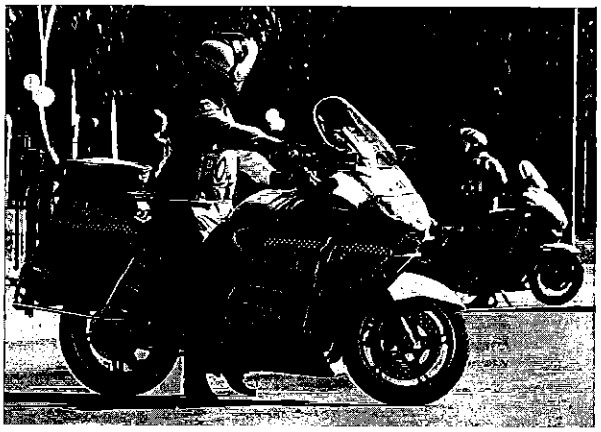
Tribunale

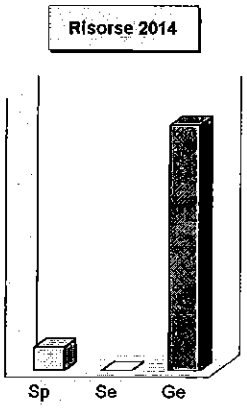
La chiusura del Tribunale di Montepulciano, dovuta alla scellerata decisione del Governo Monti, ha causato una perdita dolorosa per la nostra comunità. In un sistema giudiziario come quello italiano, ricco di burocrazia e povero di informatica, la mancanza di presidi territoriali più vicini ai cittadini non possono che causare disagi e costi economici e sociali.

Questa Amministrazione si è sempre battuta per la difesa del Tribunale di Montepulciano e per evitare l'accorpamento al Tribunale di Siena. Intendiamo continuare questo impegno, a salvaguardia di un presidio di giustizia o di una sezione distaccata nella nostra città, intervenendo a tutti i livelli per la difesa di una garanzia di legalità e sicurezza.

POLIZIA LOCALE

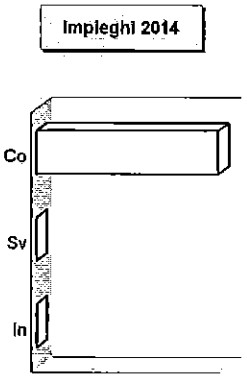
Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.





Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate **specifiche**		**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**528.127,68**	**529.542,75**	**530.956,39**
Totale		**578.127,68**	**579.542,75**	**580.956,39**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	578.127,68	579.542,75	580.956,39
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**578.127,68**	**579.542,75**	**580.956,39**

Descrizione del programma 3 - Polizia locale 3.4.1
In ordine alla suddetta funzione:

- con deliberazione di C.C. n. 10 del 14/02/2014 sono state approvate le modifiche allo Statuto dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese in cui è previsto l'esercizio delle funzioni di Polizia locale per il Comune di Montepulciano;

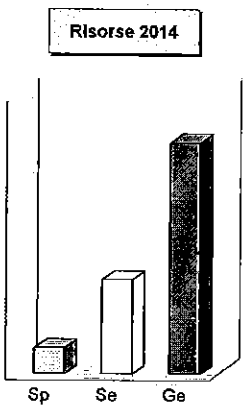
- con delibera di C.C. n. 29 del 31/03/2014 è stato approvato il Regolamento della gestione associata dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese per la funzione della Polizia Municipale.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

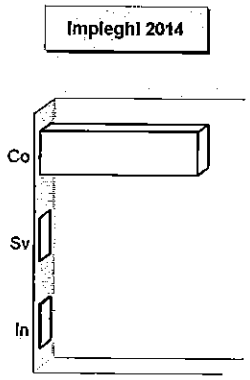
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	83.445,00	267.245,00	267.245,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Entrate specifiche		**92.445,00**	**276.245,00**	**276.245,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**337.200,00**	**333.000,00**	**333.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**829.345,47**	**808.157,61**	**791.358,89**
Totale		**1.258.990,47**	**1.417.402,61**	**1.400.603,89**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	1.249.990,47	1.208.402,61	1.191.603,89
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	9.000,00	209.000,00	209.000,00
Totale		**1.258.990,47**	**1.417.402,61**	**1.400.603,89**



Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica 3.4.1

La scuola è l'investimento di maggiore importanza per una comunità. È il luogo dove i nostri figli trascorrono la maggior parte del tempo e dove, oltre ad apprendere nozioni, si preparano ad affrontare la vita e imparano le regole della società. Il nostro futuro passa dalla scuola, e la prossima amministrazione comunale dovrà mantenere sempre alta l'attenzione per la sicurezza degli edifici, per il buon funzionamento, l'organizzazione e la qualità dei servizi scolastici.

A Montepulciano in particolare, abbiamo un'ulteriore responsabilità. Il nostro è infatti il polo scolastico di maggiore importanza del sud della provincia, che coinvolge un numero notevole di ragazzi, personale ed insegnanti.

Montepulciano è una città a vocazione scolastica: un principio rispetto al quale non intendiamo fare arretramenti.

Collaborazione e attenzione

La stretta collaborazione tra il mondo della scuola e l'Amministrazione Comunale sarà la strategia più efficace per risolvere tempestivamente le difficoltà di gestione all'interno delle strutture scolastiche.

Intendiamo porre la massima attenzione sullo stato degli edifici, che devono essere accoglienti, funzionali e soprattutto sicuri. Intendiamo potenziare le dotazioni degli edifici per rendere le attività didattiche più complete e formative, rendendo le nostre scuole al passo con i tempi. Vogliamo quindi predisporre spazi per lo svolgimento dell'attività motoria, migliorare la fornitura di strumenti informatici e incentivare l'utilizzo di

attrezzature che possano facilitare e sviluppare le attività didattiche, formative.

Organizzazione del polo scolastico

Si ritiene di dover mantenere l'attuale assetto organizzativo scolastico. Consideriamo questo assetto funzionale, che bene si adatta alle esigenze geografiche e sociali del nostro territorio, a cui garantisce un'offerta formativa completa, ricca ed omogenea.

Per quanto riguarda la scuola secondaria superiore, sarà necessaria una continua valorizzazione del polo scolastico, che offre un'ampia gamma di scelta di studi, da quelli tecnici professionali a quelli liceali, a gran parte dei ragazzi della Valdichiana.

L'offerta formativa che il nostro comune è in grado di proporre è senz'altro, sia in termini di qualità che di ampiezza, tra le migliori della provincia. Non soltanto intendiamo mantenere questo livello, ma vogliamo migliorare ulteriormente qualità ed organizzazione dei poli scolastici. L'obiettivo è di gettare delle solide basi per la creazione di un unico istituto di istruzione secondaria superiore a Montepulciano, con tutti gli indirizzi liceali e tecnico-professionali, in modo da facilitare la gestione e l'organizzazione scolastica, gli studenti e le loro famiglie.

La scuola e la comunità

L'interscambio tra scuola e comunità è un impegno essenziale per la crescita dei nostri studenti, oltre a dimostrarsi un elemento fondamentale per promuovere la conoscenza approfondita del nostro territorio e di tutti i suoi aspetti.

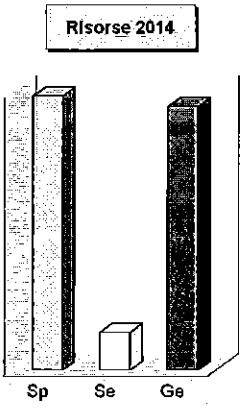
Molti progetti sono già stati attivati da questa Amministrazione: un importante ruolo è stato giocato dal mondo dell'associazionismo e le istituzioni, come la Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte, il Museo Civico, la Biblioteca Comunale Archivio Storico "P. Calamandrei". Intendiamo proseguire su questa strada con i progetti già avviati e attivandone di nuovi in ogni campo, dal settore culturale a quello turistico, passando per il socio-sanitario.

Nell' ottica di radicare sempre più la scuola al suo territorio, sarà fondamentale la prosecuzione dell' esperienza, per le scuole di istruzione secondaria superiore, degli stage presso le istituzioni e le aziende del territorio. Considerati i risultati più che soddisfacenti, sia per gli studenti che per le imprese, intendiamo potenziare queste esperienze formative, poiché rappresentano un ottimo veicolo per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda la formazione di alto livello, sarà necessario collaborare con l'Università degli Studi di Siena, ma anche sviluppare contatti e progettualità insieme ad altri soggetti, come l'Università Marconi di Roma, per aprire un corso di laurea in Enologia e Turismo nel nostro comune.

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

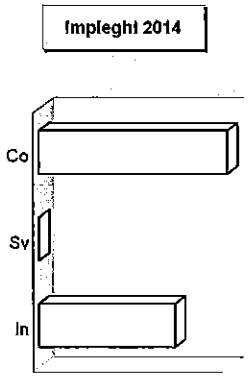


Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	243.000,00	3.000,00	3.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	248.000,00	154.000,00	59.000,00
Entrate **specifiche**		**491.000,00**	**157.000,00**	**62.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**67.336,00**	**67.336,00**	**67.336,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**471.948,46**	**453.930,33**	**454.523,14**
Totale		**1.030.284,46**	**678.266,33**	**583.859,14**

Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	598.284,46	580.266,33	580.859,14
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	432.000,00	98.000,00	3.000,00
Totale		**1.030.284,46**	**678.266,33**	**583.859,14**



Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali 3.4.1

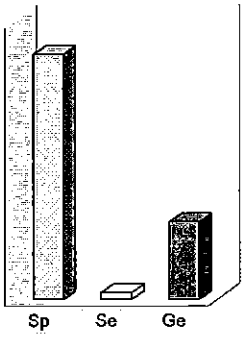
Noi intendiamo la cultura come un bene essenziale, un bene comune. Per noi la cultura è la nostra identità. A noi la cultura serve per la formazione sociale delle nuove generazioni. Crediamo che la parola cultura sia sinonimo di accrescimento morale, di buona educazione e di moderne mentalità.
E' il livello di preparazione culturale che differenzia i territori, che li modella per renderli competitivi. Intendiamo il termine cultura con un'accezione ampia e globale. La cultura è sentirsi vivi attraverso la musica, l'arte, i musei, le tradizioni popolari, l'enogastronomia. La cultura è tutto ciò che ci circonda: il paesaggio, i beni architettonici l'ambiente, il territorio, il lago, i centri storici. La cultura è un motore di sviluppo, un modello di accoglienza, l'elemento di connotazione di una società locale.
E' necessario investire su questo settore, primario per il sistema economico e fondamentale per la crescita del singolo cittadino.
Il nostro obiettivo è quello di continuare a sostenere le politiche culturali in un sistema integrato che coniughi la produzione di eventi culturali alle eccellenze enogastronomiche, ai prodotti di qualità, all'accoglienza turistica.
Riteniamo necessario un coordinamento, un'interazione tra i soggetti attuatori e l'Amministrazione per un obiettivo condiviso: la crescita complessiva del territorio e il miglioramento della qualità della vita della comunità.
Per rendere dinamica ed efficiente la progettualità, ci impegneremo a sviluppare fasi di programmazione a

lungo termine necessarie ad ottimizzare la ricerca, l'utilizzo delle risorse e professionalizzare metodi di promozione e di comunicazione.
Istituire un appuntamento annuale che coinvolge tutti i soggetti territoriali, una sorta di tavolo di lavoro diretto e coordinato dall'Amministrazione comunale, potrebbe essere il punto di partenza per rendere partecipativo il processo di produzione culturale. Gli "stati generali della cultura" renderanno vivo il confronto per pianificare strategie, individuare problematiche, ricercare soluzioni concrete per miglioramento delle attività.
Portavoce e protagonista di quest'incarico dovrà continuare ad essere la Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Da indiscussa eccellenza e polo di riferimento culturale per il territorio, l'istituzione poliziana ha avuto in questi anni la capacità di convogliare al suo interno la partecipazione istituzionale di sette comuni del sud senese.
In un concetto di sistema integrato che coniuga le produzioni culturali al sistema economico territoriale, crediamo indispensabile continuare negli investimenti a sostegno di modelli di formazione e in manifestazioni d'eccellenza.
Salvaguardare, continuare a sostenere e potenziare il Cantiere Internazionale d'Arte significa mettere in pratica prospettive di sviluppo economico di sistema legato alla visibilità internazionale della manifestazione. Consideriamo il Cantiere la sorgente culturale di raccordo per la promozione del territorio, una fonte di accrescimento e di interazione tra esperienze artistiche professionali di livello internazionale e giovani talenti locali.
Crediamo che il Cantiere sia un sostegno economico per tutte le realtà produttive del territorio e un polo di attrazione per investimenti da parte di nuove e importanti realtà imprenditoriali.
A implementare questa visione globale e sinergica, il nostro territorio dovrà avere un ruolo importante ed essere parte integrante nel progetto di "Siena2019" che candida la città senese ad essere capitale europea della cultura.
E' necessario potenziare il ruolo delle numerose associazioni che operano nei settori culturali. Il lavoro svolto dai tanti volontari che si adoperano in questo settore consente lo svolgimento di manifestazioni di grande valore e richiamo. Senza tutto il tessuto associazionistico non si potrebbe creare quel valore aggiunto dato dalla quantità di offerta derivante dalla più svariata presenza di eventi.
Ulteriore obiettivo sarà il miglioramento del "calendario degli eventi" in modo da evitare sovrapposizioni e diluirne la concentrazione in un periodo di tempo più ampio.
Tutte le manifestazioni a carattere culturale hanno in sé un senso di attaccamento, di autenticità e storicità. Un intento sociale che si incontra nella fase di realizzazione per migliorare la vivibilità,nella convinzione di credere nell'obiettivo di generare qualcosa per la comunità locale.
Difenderemo e sosterremo gli eventi culturali di rilievo nazionale. Lo storico Bruscello poliziano è la rappresentazione artistica di alta qualità di un progetto di socializzazione che impegna la cittadinanza nello sviluppo e mantenimento di una tradizione da salvaguardare e implementare. Giovani artisti locali, singoli cittadini e il loro forte impegno permettono di considerare questa manifestazione un fondamentale appuntamento nell'estate poliziana.
Riteniamo il Bravio delle Botti un esempio da imitare per la capacità di sviluppo di una strategia che ha visto affermare in maniera progressiva la qualità della manifestazione. Riconosciuto come patrimonio d'Italia, il Bravio merita il sostegno adeguato nell'organizzazione e nell'individuazione di canali migliorativi per la costruzione di tutti gli eventi che la caratterizzano.
Continueremo a sostenere le politiche giovanili perché le consideriamo un patrimonio per la crescita dei nostri ragazzi. Il Live Rock Festival è la kermesse che valorizza questo concetto e che basa il proprio impegno sull'affermazione del volontariato locale. Inserita per merito nelle manifestazioni giovanili ad ingresso gratuito più applaudite d'Italia è un valore aggiunto da preservare e sostenere per rendere completa la nostra proposta culturale. Per favorire queste tematiche, la nostra coalizione ha l'intenzione di rafforzare il legame con queste realtà e il luogo deputato ad accoglierle. Gli ex Macelli sono uno spazio pubblico pensato per queste esigenze.
Questa Amministrazione ha l'ambizione di fare emergere e crescere maggiormente le potenzialità dello spazio Fortezza con una programmazione a lungo termine, che possa essere fonte di sviluppo di eventi, con differenti peculiarità. Consideriamo fondamentale il completamento della struttura come spazio polivalente e funzionale ad accogliere idee, innovazione e nuove attività.
Ci impegneremo per far conoscere alla comunità e rendere ancora più viva la fruizione del Museo Civico Pinacoteca Crociani. Il primo passo sarà istituire una giornata mensile gratuita aperta alla visita dei cittadini del Comune di Montepulciano e a tutte le classi dei nostri plessi scolastici, in modo da permettere l'avvicinamento all'arte e ai luoghi deputati ad ospitarla.
Se vogliamo proiettarci nel futuro e far si che la nostra comunità raggiunga una conoscenza sempre maggiore dei beni culturali, sarà fondamentale stimolare lo scambio tra le scuole, le attività e le manifestazioni culturali presenti nel comune con un percorso di condivisione dei contenuti che possa creare un contesto culturale solido per gli studenti.
L'istruzione determina i comportamenti e le mentalità; è necessario rendere maggiormente appetibile l'istituzione Biblioteca Comunale Archivio Storico "Piero Calamandrei". Valorizzare i documenti storici, individuando canali di progettualità per lo sviluppo di azioni di promozione del patrimonio archivistico, è determinante per attribuire le giuste potenzialità a questo bene.
Ci impegneremo a far conoscere il Conservatorio San Girolamo e tutto il patrimonio storico, artistico e archeologico sconosciuto del nostro Comune.
Consapevoli della difficoltà di trovare sostegni economici, sentiamo l'esigenza di promuovere forme alternative per reperire risorse per l'ideazione di nuove attività e manifestazioni.

SPORT E RICREAZIONE

Risorse e Impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

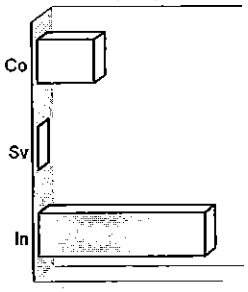
Risorse 2014



Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	328.000,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	199.000,00	52.000,00	32.000,00
Entrate **specifiche**		**527.000,00**	**52.000,00**	**32.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**14.000,00**	**14.000,00**	**14.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**166.035,08**	**152.678,89**	**153.232,02**
Totale		**707.035,08**	**218.678,89**	**199.232,02**

Impieghi 2014



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	180.035,08	166.678,89	167.232,02
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **Investimenti**	(+)	527.000,00	52.000,00	32.000,00
Totale		**707.035,08**	**218.678,89**	**199.232,02**

Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione 3.4.1

Il settore dello sport gode di una grande vitalità nel nostro comune. Oltre agli sport tradizionali fra cui calcio, pallavolo, ciclismo, tennis e nuoto, si stanno affermando nuove discipline come podismo e rugby, rendendo così più ampia e variegata l'offerta sportiva.

Continueremo a valorizzare la funzione educativa dello sport e a favorire la stretta collaborazione tra il mondo sportivo rappresentato dall'associazionismo locale e quello scolastico, in quanto la pratica sportiva costituisce un importante momento educativo e di socializzazione.

Molto è stato fatto per facilitare l'esercizio effettivo di una sana pratica sportiva; importanti risorse sono state impiegate, nel territorio comunale, per consentire a quanti più possibile di praticare uno sport; sono stati realizzati impianti sportivi decentrati e diffusi in ogni centro abitato, anche nei più piccoli, e l'intensa fioritura di associazioni sportive, con la loro preziosa attività, è la dimostrazione del successo di questa politica.

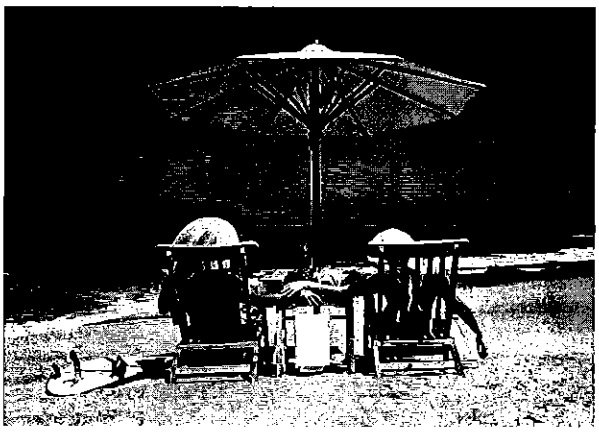
Questa Amministrazione intende continuare a promuovere e sviluppare sinergie con il mondo dello sport per realizzare progetti più complessi, sia sportivi che socio-sanitari, per favorire maggiore integrazione e crescita sociale all'interno della nostra comunità. Intendiamo inoltre realizzare eventi sportivi di crescente valore, per ampliare l'offerta turistica del nostro comune.

Riteniamo che una adeguata azione di valorizzazione non possa prescindere dalla costante

attenzione al mantenimento degli impianti sportivi e dal loro utilizzo equo e il più possibile diffuso. Particolare riguardo dovrà essere riservato al settore giovanile e dilettantistico nella convinzione che abbiano un'alta valenza sociale.

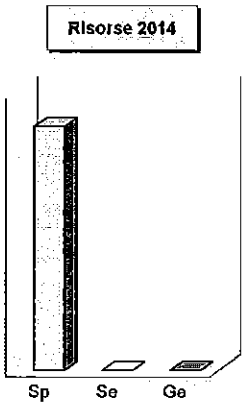
TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



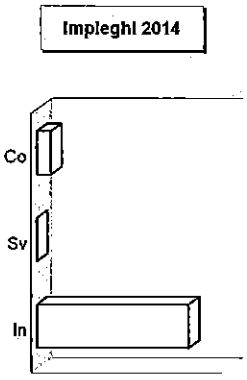
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	1.750.394,00	152.649,91	154.905,82
Entrate specifiche		**1.750.394,00**	**152.649,91**	**154.905,82**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**1.750.394,00**	**152.649,91**	**154.905,82**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	150.394,00	152.649,91	154.905,82
Corrente **di sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	1.600.000,00	0,00	0,00
Totale		**1.750.394,00**	**152.649,91**	**154.905,82**



Descrizione del programma 7 - Turismo 3.4.1

Governance turistica pubblica

Questa Amministrazione intende continuare a gestire il turismo in stretta connessione con la cultura e con le attività produttive, all'interno del Sistema Montepulciano. Vogliamo ricercare il contributo di partners privati e del mondo dell'associazionismo, per definire insieme obiettivi condivisi e realizzare progetti comuni per promuovere il "brand Montepulciano".

Tuttavia, riteniamo che il nostro orizzonte promozionale debba guardare oltre i nostri confini e aprire al più ampio scenario della Valdichiana senese che, caratterizzata da una storia millenaria e da eccellenze artistiche, enogastronomiche e culturali, si è sempre distinta, pur con le sue diversità, come un luogo armonico. I suoi maggiori centri, da San Casciano dei Bagni a Trequanda sono collegati tra loro da un'immaginaria linea sinuosa che tocca le Crete Senesi, il Lago Trasimeno, la Val d'Orcia, straordinario percorso in cui è impossibile non notare come gli uomini abbiano rispettato questi luoghi e come questi siano collegati l'uno all'altro in modo indissolubile.

Affinché questi territori siano sempre più vissuti, condivisi e visitati, e per contrastare efficacemente l'azione strategica di altri luoghi limitrofi che stanno conquistando posizioni a nostro discapito, occorre mettere in campo un'importante azione condivisa e strategica a medio/lungo termine. Un'azione di promozione

integrata del territorio è resa ancora più necessaria a seguito della soppressione delle APT e della scelta della Regione di promuovere l'insieme dell'offerta turistica regionale con "Toscana Promozione".

Dovremo quindi operare concretamente per creare uno strumento strategico e operativo, che sia di concertazione locale nella definizione di un piano di marketing promozionale turistico. Il nuovo soggetto dovrà assumere un ruolo di mediazione, sintesi e coordinamento dei vari bisogni di comunicazione turistica locale verso obiettivi di promozione e commerciali condivisi ed efficaci.

Comunicazione turistica

Questa Amministrazione si impegna a completare il progetto riguardante l'accoglienza e la comunicazione turistica che prevede la realizzazione, sulla rete stradale provinciale nel territorio della Strada del Vino Nobile, di un sistema informatizzato ad avanzato livello tecnologico, con la realizzazione di aree di sosta.

Tali aree saranno attrezzate con l'installazione di pannelli contenenti informazioni sulle aziende del territorio che potranno beneficiare di servizi aggiuntivi con accesso wifi gratuito per il collegamento internet con dispositivi mobili.

Il progetto di comunicazione turistica permetterà un ulteriore posizionamento dell'immagine (brand) Montepulciano, favorendo strategie di marketing territoriale integrato. Attraverso queste misure sarà possibile sviluppare anche l'ecosostenibilità ambientale, vista la parziale sostituzione della segnaletica aziendale, e favorire l'occupazione giovanile, in virtù del costante lavoro di comunicazione e aggiornamento da svolgere sia sul portale turistico che sui principali social network.

Riteniamo che un territorio come il nostro, per essere realmente ospitale, debba essere pienamente accessibile anche nell'informazione. Ci impegneremo quindi affinché le informazioni turistiche siano disponibili a tutta la comunità, anche a persone con ridotta capacità percettiva o con disabilità.

Obiettivi di consolidamento del settore

Promuovere strategie di marketing territoriale per agganciare il comparto a fasce di turismo stabili, fidelizzate, che trasmettano al mercato entusiasmo che non venga a mancare.

Intendiamo inoltre promuovere la realizzazione di un *"Marchio d'area territoriale"*, che agirà a supporto dei soggetti locali presenti nel territorio, siano essi pubblici o privati, per valorizzare e promuovere gli aspetti che costituiscono le tipicità e le eccellenze del Sistema Montepulciano.

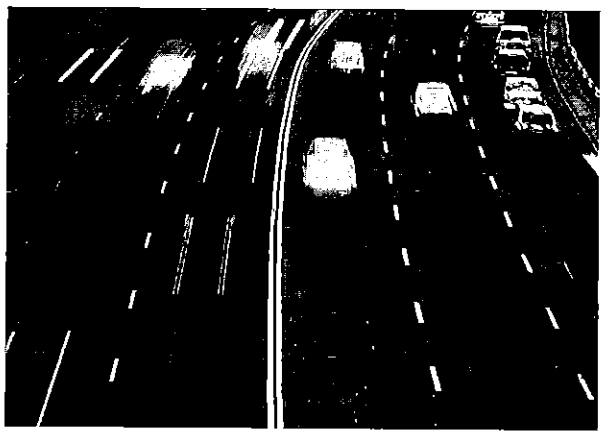
Il marchio d'area territoriale potrà diventare anche un'importante strumento di gestione. Il ruolo di coordinatore di tutte le attività di promozione turistica consentirà, infatti, di canalizzare gli interventi in un processo di pianificazione integrato e di sfruttare le sinergie dei diversi attori di tutto il territorio.

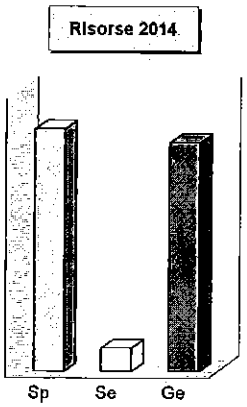
Terme

Siamo convinti che le terme siano uno strumento che, insieme a corretti stili di vita, favoriscano il benessere della comunità. Quelle di S.Albino rappresentano un centro di eccellenza altamente specializzato capaci di attrarre il turismo della salute.

VIABILITÀ E TRASPORTI

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



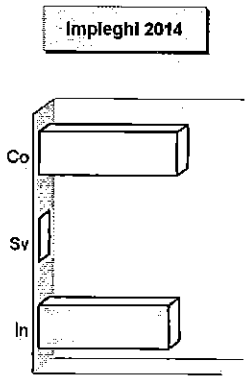


Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	493.550,00	1.655.000,00	706.584,42
Provincia	(+)	0,00	0,00	160.000,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	547.000,00	1.155.000,00	375.000,00
Entrate **specifiche**		**1.040.550,00**	**2.810.000,00**	**1.241.584,42**
Proventi dei **servizi**	(+)	**100.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**983.457,08**	**973.110,09**	**956.304,32**
Totale		**2.124.007,08**	**3.833.110,09**	**2.247.888,74**

Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	1.093.457,08	1.033.110,09	1.016.304,32
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	1.030.550,00	2.800.000,00	1.231.584,42
Totale		**2.124.007,08**	**3.833.110,09**	**2.247.888,74**

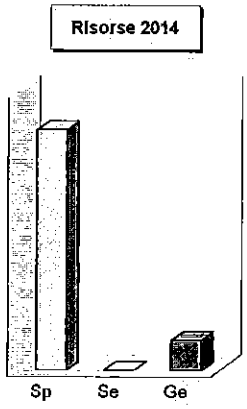


Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti 3.4.1

Trasporto locale - L'amministrazione intende sostenere, anche con risorse proprie, il mantenimento del servizio di trasporto urbano (Pollicino).
Viabilità - vedi Prospetti "opere pubbliche in corso di realizzazione" e "Investimenti programmati 2014-2016", in particolare piano di sicurezza strada con la realizzazione di Marciapiedi e viabilità pedonale.

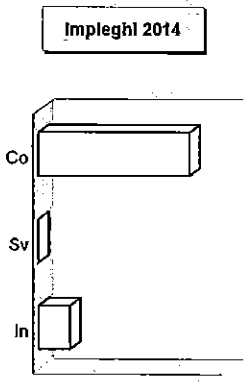
TERRITORIO E AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	90.000,00	0,00	0,00
Regione	(+)	15.704,03	15.704,03	15.704,03
Provincia	(+)	0,00	170.000,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	5.061.873,00	4.635.925,00	4.145.925,00
Entrate specifiche		**5.167.577,03**	**4.821.629,03**	**4.161.629,03**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**646.759,67**	**626.785,03**	**623.495,20**
Totale		**5.814.336,70**	**5.448.414,06**	**4.785.124,23**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	4.803.388,70	4.783.414,06	4.780.124,23
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	1.010.948,00	665.000,00	5.000,00
Totale		**5.814.336,70**	**5.448.414,06**	**4.785.124,23**

Descrizione del programma 9 - Territorio e ambiente 3.4.1

Montepulciano deve il proprio sviluppo economico e sociale all'ambiente in cui si trova, ambiente che ha favorito lo sviluppo di un'economia legata al territorio, di un'agricoltura di qualità e di un turismo di eccellenza. Per questo motivo questa Amministrazione Comunale dovrà indirizzare il futuro del proprio territorio e delle attività economiche che su esso si svolgono verso un modello di sviluppo sostenibile ed ecocompatibile, in maniera da preservare il nostro bene più prezioso: l'ambiente in cui viviamo.

Dal punto di vista ambientale abbiamo obbiettivi chiari nel segno del consolidamento del lavoro fatto e dello sviluppo di nuove strategie.

Sicurezza alimentare e biodiversità

In merito alla sicurezza alimentare e alla tutela della biodiversità ci impegneremo a intraprendere tutti i percorsi necessari per bandire la coltivazione di OGM su tutto il suolo comunale per fini alimentari.

Favoriremo le iniziative volte al recupero delle vecchie cultivar di alberi da frutto e ortaggi, seguendo l'esempio di piantumazione di piante rare nel "Giardino dei frutti antichi" presso il lago di Montepulciano e nel "Giardino dei frutti dimenticati" a Montepulciano Stazione.

Questa Amministrazione Comunale dovrà inoltre promuovere azioni e iniziative a tutela e promozione

della Chianina e della Cinta Senese, razze autoctone del nostro territorio, che rappresentano pienamente la storia della nostra comunità e di una zootecnia legata al rispetto dell'ambiente. Dovrà anche ricercare la riqualificazione degli allevamenti di suini con l'obiettivo di inserire le produzioni locali nella rete delle carni DOP Toscane.

Lago di Montepulciano

La riserva naturale del Lago di Montepulciano è diventata un punto di riferimento per quanto riguarda l'educazione ambientale, i momenti ricreativi e le passeggiate lungo il sentiero della bonifica.

Abbiamo intenzione di aumentare le attività svolte all'interno della riserva naturale e continuare a valorizzare l'area. L'educazione ambientale è stata solo il primo passo per creare i presupposti affinché la riserva divenga un luogo di ricerca scientifica, dove studenti universitari e alunni delle scuole possano approfondire gli aspetti naturalistici di questo particolare ambiente.

In questo quadro sarà essenziale la ristrutturazione della foresteria e degli ambienti della Casetta, per favorire il soggiorno di coloro che vorranno conoscere, visitare e studiare l'ecosistema del Lago di Montepulciano.

Questa amministrazione comunale è riuscita a ottenere il coordinamento diretto della riserva e un importante finanziamento finalizzato alla ristrutturazione della Casetta. Il futuro obiettivo è la totale gestione della riserva, da condurre direttamente o tramite l'Unione dei Comuni. Sarà comunque una gestione concordata e non subordinata alla Provincia.

Inoltre, il Lago di Montepulciano potrebbe diventare il punto di riferimento per un futuro biodistretto della Valdichiana. L'auspicabile riconversione dell'agricoltura da tradizionale a biologica, almeno per territori prossimi al Lago, e la nascita di un distretto biologico ad adesione volontaria, potranno rappresentare un impulso importante verso una nuova economia di valle oltre che uno strumento di messa in sicurezza dell'ecosistema-lago.

Riduzione delle emissioni

Negli anni passai abbiamo aderito al Patto dei Sindaci il 14 dicembre 2011, e abbiamo già approvato e trasmesso il proprio Piano d'Azione all'ufficio del Patto dei Comuni dell'Energia Sostenibile (PAES) che prevede una riduzione delle emissioni di CO_2 del 25%.

Per raggiungere l'obiettivo di riduzione previsto, dovremo proseguire in azioni di risparmio energetico da realizzarsi negli edifici di sua proprietà e negli impianti di illuminazione a seguito di audit energetici, oltre a incentivare gli acquisti verdi. Per azioni che riguardano gli edifici residenziali, dovremo stimolare lo sviluppo di comportamenti virtuosi, attraverso la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione di tutta la comunità. Per la riduzione delle emissioni derivanti dal parco macchine dei mezzi del Comune, dovremo proseguire in azioni virtuose di acquisto mezzi meno inquinanti.

Ulteriori obiettivi di riduzione potranno essere raggiunti grazie all'uso delle fonti di energia rinnovabili: solare (termico e fotovoltaico), biomasse, geotermico a bassa entalpia. Il Regolamento Urbanistico vigente prevede già impianti di questo tipo, ma per il futuro intendiamo privilegiare nuovi impianti di limitate dimensioni. Una ulteriore incentivazione, infatti, potrebbe mettere a rischio la vocazione FOOD delle nostre aree coltivate a vantaggio del NO FOOD e riteniamo che questa eventualità rappresenterebbe una perdita di valore per la nostra comunità.

È nostra convinzione che tutti i cittadini debbano concorrere a ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera: in questo modo non solo potremo ottenere contributi e agevolazioni, ma potremo sviluppare una maggiore sensibilità verso la tutela ambientale.

Ci impegnamo, in una visione ambientale di area, a istituire un Osservatorio Ambientale della Valdichiana, quale strumento di monitoraggio e di coordinamento di tutte le azioni di riduzione dei gas climalteranti dell'area Valdichiana.

L'acqua è un diritto

Prossimamente saremo partecipi di un evento che in Valdichiana è atteso da molti anni: l'arrivo dell'acqua dalla diga di Montedoglio e il completamento della condotta adduttrice secondaria.

Questa fondamentale risorsa dovrà essere utilizzata per fini civili e agricoli, promuovendo un utilizzo consapevole di un bene così importante. Sarà necessario dare la precedenza, in caso di fornitura razionata, all'allevamento e alle colture FOOD e biologiche.

Questa amministrazione, in linea con i risultati dei quesiti referendari del giugno 2011, considera l'acqua come un bene pubblico e inalienabile. Si impegna pertanto a ricercare un percorso per un suo completo ritorno in mano pubblica, alla fine del contratto con l'attuale gestore, e a sostenere i percorsi volti all'abrogazione della norma che consente agli enti gestori di ottenere profitti garantiti sulla tariffa.

Anche il nostro territorio, come la maggior parte del territorio Italiano, si trova di fronte a un rischio idrogeologico. Durante la precedente amministrazione sono stati realizzate importanti opere di mitigazione del rischio idraulico sul Salcheto e Valdiseste (ponti compresi) di competenza delle Provincie di Siena e di Arezzo.

Dovremo farci carico del completamento delle fasi progettuali per la cassa d'espansione sul Salcheto, alla confluenza con i torrenti Ciarliana e Marmo, per la quale l'amministrazione comunale dispone di importanti finanziamenti regionali pari a circa il 70% del costo dell'opera che è stimato in misura superiore ad

un milione di euro. Inoltre, a difesa dei centri abitati di Montepulciano Stazione e dei nuclei abitati a valle di Abbadia, sarà necessario programmare la realizzazione di altre casse di espansione sul Salarco.

Per quanto riguarda la situazione delle zone "in frana", il tema riguarda quasi esclusivamente il capoluogo. Sono tuttora in corso i lavori, concentrati sul versante nord-est della città, a partire dalla cosiddetta frana di Canneto, per la cui sistemazione l'Amministrazione Comunale ha ottenuto finanziamenti regionali a parziale copertura della spesa. Con le risorse attuali, e con la progettazione dell'ultimo stralcio, gli interventi sul costone di roccia tufacea si concentreranno nella zona del "Torrino" in via Piana per giungere fin sotto il giardino delle "Coste". Si procederà, inoltre, alla progettazione e al reperimento di risorse da soggetti pubblici e privati, per realizzare gli ulteriori interventi nel tratto fino alla Chiesa di Sant'Agostino, che consideriamo assolutamente urgenti per la completa messa in sicurezza dal rischio idrogeologico.

Noi sostiene la crescita della comunità, pertanto riteniamo di fondamentale importanza le attività di sensibilizzazione degli agricoltori sul tema della regimazione delle acque nei campi. Abbiamo intenzione di programmare, in sintonia con le associazioni di categoria e con tutti gli attori del sistema agricolo, appositi incontri di formazione e informazione. Una buona gestione delle rete idrica a servizio dei campi, infatti, è il primo passo per la prevenzione di eventi calamitosi a cui oggi siamo purtroppo abituati.

Allo stesso tempo, dovremo farci promotori con gli enti addetti alla bonifica, per l'attuazione di progetti e bandi per l'affidamento della manutenzione dei corsi di acqua agli agricoltori, in maniera da rendere partecipi coloro che vivono e operano realmente sul territorio, riconoscendo loro un indennizzo economico per il lavoro svolto .

Rifiuti

Il tema della gestione dei rifiuti, del loro utilizzo, del riutilizzo e dell'informazione sulla loro corretta gestione, è un punto di forza del nostro programma politico e amministrativo.

Vogliamo continuare a incentivare la raccolta differenziata, ottimizzando il sistema di raccolta e avviando dei percorsi con il gestore per ampliare e migliorare i servizi. Proporremo al gestore di aprire una riflessione sulla possibilità di sperimentare soluzioni per la misurazione dei rifiuti effettivamente prodotti, così da superare la tariffa calcolata anche sulla superficie degli immobili.

Queste pratiche virtuose fanno parte di una strategia per trasformare i rifiuti da costo (per lo smaltimento) in risorsa economica (ai fini del riutilizzo); in tutto il mondo, infatti, i rifiuti rappresentano un'importante risorsa del mercato delle materie prime-seconde e il loro valore di scambio va adeguatamente promosso, incentivando il recupero e il riutilizzo.

La riduzione dei rifiuti, come vera pratica di sostenibilità, sarà uno dei nostri principali obiettivi e metteremo in atto strategie e azioni per realizzarlo.

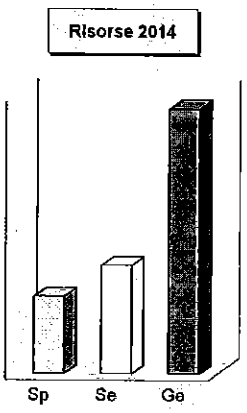
Come per tutti i temi ambientali, anche in collaborazione con le associazioni ambientaliste del territorio, dovremo promuovere l'informazione e la formazione. Tali percorsi dovranno partire dalle scuole ma dovranno coinvolgere tutta la comunità, per garantire una maggiore sensibilizzazione sulla corretta gestione e riduzione dei rifiuti.

SETTORE SOCIALE

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

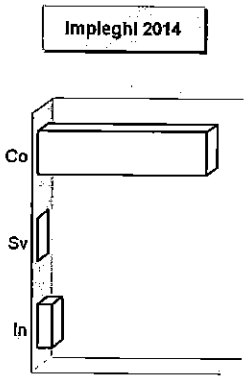
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	69.290,00	69.290,00	69.290,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	263.000,00	403.000,00	328.000,00
Entrate **specifiche**		**332.290,00**	**472.290,00**	**397.290,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**467.200,00**	**368.200,00**	**372.200,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**1.140.669,99**	**1.164.595,96**	**1.175.681,49**
Totale		**1.940.159,99**	**2.005.085,96**	**1.945.171,49**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	1.786.159,99	1.711.085,96	1.726.171,49
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	154.000,00	294.000,00	219.000,00
Totale		**1.940.159,99**	**2.005.085,96**	**1.945.171,49**



Descrizione del programma 10 - Settore sociale 3.4.1

La grave crisi economica che ha colpito il nostro Paese, ha messo a dura prova il tessuto di coesione sociale del nostro comune. Ampie fasce della popolazione si trovano a fronteggiare difficoltà economiche inattese

Questa amministrazione comunale dovrà sviluppare progetti di collaborazione con il mondo dell'associazionismo locale che, nel nostro comune, è sempre stato molto presente e attivo, coadiuvando e sostenendo iniziative pubbliche di ogni genere. In particolare, per gli interventi sul settore sociale, la cooperazione dovrà rafforzarsi attraverso protocolli di intesa e accordi che continueranno a rendere l'associazionismo una concreta risorsa e un valido supporto per tutta la comunità.

Servizi per l'infanzia e attività extrascolastiche

Questa Amministrazione si impegna a mantenere l'asilo nido pubblico in base al numero dei richiedenti il servizio e a conservarne il patrimonio sociale, adoperandosi per contenerne i costi con una gestione efficiente, di qualità e sicurezza del servizio.

Come previsto dal Regolamento Regionale sui servizi per l'infanzia, il nostro comune eserciterà funzioni di vigilanza sui servizi educativi presenti sul territorio.

Riteniamo importante continuare ad organizzare attività extrascolastiche, perché hanno obiettivi che condividiamo come lo sviluppo di capacità psicomotorie, la promozione di rapporti interpersonali, il rispetto

delle regole, il raggiungimento di una maggiore autonomia ed autostima nonché favorire la tranquillità al lavoro dei familiari.

Vogliamo quindi continuare a organizzare molteplici attività ludico-ricreative, rispondendo anche alle varie proposte avanzate nei Consigli Comunali dei ragazzi. Sarà nostra cura assicurare la presenza di attività ricreative di vario genere, campi solari comprendenti corsi di nuoto, avvicinamento a vari tipi di sport, presso le nostre strutture sportive oppure in luoghi ben predisposti.

Anziani

Riteniamo gli anziani un valore e una risorsa per tutta la comunità. Vogliamo proseguire nell'organizzazione dei soggiorni estivi per la terza età e della Festa dei Nonni, che vedono gli anziani protagonisti attivi e non semplicemente spettatori.

Continueremo a valorizzare e implementare l'esperienza dei Centri Anziani, certi che le opportunità di incontro e di socializzazione sono di sostegno e aiuto per vivere la terza età in modo dignitoso. I Centri Anziani non sono utili soltanto per evitare la solitudine, ma anche per rispondere a bisogni culturali, di svago e di conoscenza, e per favorire l'apprendimento delle tecnologie informatiche.

Nella convinzione che gli anziani debbano vivere il più a lungo possibile nel proprio ambiente familiare, verranno garantiti e potenziati i servizi ormai consueti di assistenza domiciliare e pasti a domicilio anche nei giorni festivi.

Immigrazione

Lo "Sportello Immigrati", è un progetto della Società della Salute che riveste un ruolo di spicco nell'aiuto del cittadino straniero. Intendiamo sollecitare la realizzazione di corsi gratuiti di apprendimento della lingua italiana.

Questa amministrazione comunale dovrà continuare a lavorare su percorsi di integrazione che coinvolgano le scuole e le associazioni presenti sul territorio. La scuola, infatti, favorisce e promuove comportamenti volti all'integrazione e al rispetto.

Sarà inoltre necessario proseguire la collaborazione con l'associazionismo locale per progetti finalizzati alla conoscenza delle regole di accesso ai servizi, agli uffici pubblici e di civile convivenza. Dovranno essere favoriti gli incontri di socializzazione, di informazione e di conoscenza per le famiglie, al fine di evitare situazioni di isolamento e di degrado sociale.

La Casa è un diritto

La realizzazione di venti nuovi alloggi a canone concordato e di altri ventotto alloggi a canone sociale, oltre all'individuazione di alloggi per emergenza abitativa, ha già portato parziale sollievo al problema degli sfratti. Vogliamo continuare il nostro impegno nell'edilizia sociale e proseguire in questa direzione.

Per evitare situazioni di degrado sociale, vogliamo assicurare celerità nelle assegnazioni, al momento della disponibilità, di alloggi a canone concordato e a canone sociale. Assicureremo l'assistenza e la celerità necessaria nella concessione dei contributi economici a integrazione del canone di affitto previsti dalla Regione, Interverremo, quando richiesto dal servizio sociale, con la concessione di contributi economici, buoni alimentari o altre forme di sostegno.

Disabilità

Manterremo tutto il nostro impegno per dare pratica attuazione alle politiche di sostegno alla disabilità. Per rendere più accessibili gli spazi ed i luoghi pubblici proseguiremo nel programma di riduzione delle barriere architettoniche. Svilupperemo ulteriormente la collaborazione con le associazioni del settore per analizzare in termini di effettiva accessibilità e fruibilità, anche da persone con problemi di mobilità. l'offerta complessiva del nostro Comune, impianti sportivi, alberghi, ristoranti, spazi culturali, così da rispondere all'esigenza di corretta informazione da chiunque scelga di visitare o vivere qui.

Per quanto riguarda il Centro di Socializzazione di Gracciano, che attualmente ospita venti ragazzi portatori di handicap, ci impegniamo a portare a termine l'orto e il giardino di supporto alle attività educative praticate nella struttura. Inoltre, vogliamo sviluppare collaborazioni con le associazioni locali per lo sviluppo di progetti che favoriscano l'inserimento di giovani portatori di handicap nel mondo del lavoro e della scuola.

Nell'ottica di una piena integrazione dei soggetti disabili e di una costante fornitura di servizi sociali, sanitari e culturali, intendiamo sviluppare progetti estivi in collaborazione con le associazioni del nostro territorio.

Trasporto sociale

Questa Amministrazione, assieme alla Società della Salute e alle associazioni del terzo settore, ha promosso un progetto sul trasporto sociale che sarà presentato alla Regione Toscana. Il progetto si pone l'obiettivo di garantire un servizio essenziale ai soggetti in condizione di disagio sociale e privi di una rete di sostegno familiare, sia per l'accesso ai servizi sanitari che per i bisogni della vita quotidiana, costituendo una rete di solidarietà con la partecipazione del volontariato.

Altri servizi sociali

Attraverso il progetto *"1 Euro di Solidarietà"*, abbiamo attivato una positiva collaborazione con le associazioni impegnate nella organizzazione di eventi e altre attività di volontariato. Questo progetto ha lo scopo di finanziare inserimenti lavorativi e intervenire economicamente a favore di coloro che hanno perso il lavoro e non possono usufruire di ammortizzatori sociali. Questo progetto ha anche il merito di contribuire ad evitare l'emarginazione e limitare il rischio di fragilità sociale connessa con tali difficili situazioni.

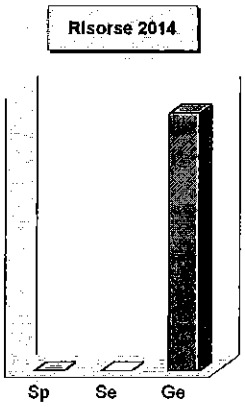
Questa Amministrazione intende continuare la collaborazione con le associazioni per proseguire e migliorare il progetto *"1 Euro di Solidarietà"*, nell'ottica di servizi sociali sempre più vicini alle esigenze della nostra comunità.

Riteniamo inoltre che sia necessario organizzare una rete fra le associazioni di volontariato, al fine di evitare dispersioni di forze e favorire l'efficienza e l'equità.

Infine, abbiamo intenzione di creare uno "Sportello Sociale" quale porta di accesso al sistema locale dei servizi sociali, nel quale sia possibile ottenere informazioni, orientamento e aiuto relativi ai problemi sociali. Nello "Sportello Sociale" verrà effettuata una prima accoglienza, in base alla quale orientare i richiedenti sui diversi servizi a disposizione e indicare le procedure da seguire, per garantire servizi sempre più equi, solidali ed efficienti

SVILUPPO ECONOMICO

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

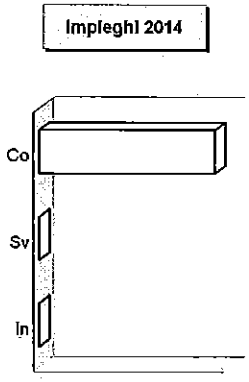


Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**184.806,16**	**166.212,55**	**167.618,90**
Totale		**184.806,16**	**166.212,55**	**167.618,90**

Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	184.806,16	166.212,55	167.618,90
Corrente **di sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**184.806,16**	**166.212,55**	**167.618,90**



Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico 3.4.1

Agricoltura

Il nostro è un comune a forte vocazione agricola, e presenta una varietà di produzioni che difficilmente si riscontra nei comuni circostanti.

Il settore ha finora attutito gli effetti della crisi puntando sulle produzioni di eccellenza come il Vino Nobile e investendo ingenti risorse nella promozione e nella realizzazione di strutture per dare la giusta visibilità a tali produzioni.

Gli agricoltori della Valdichiana, complice anche la crisi delle colture di valle prima incentrate sulla barbabietola da zucchero, tabacco e pomodoro da industria, hanno subito una progressiva perdita di reddito; si è così ribaltata la situazione storica che vedeva l'agricoltura di valle più "ricca" di quella di collina.

Per favorire il riequilibrio dell'economia agricola, riteniamo che la prossima amministrazione debba percorrere due strade, di cui offriamo una sintesi prima di entrare nel dettaglio del programma:

- Consolidare l'ottimo lavoro fatto sul Vino Nobile e investire sulla promozione degli altri prodotti di eccellenza del territorio
- Ripensare l'agricoltura di valle con politiche di area, spostando le produzioni verso la qualità e non verso la quantità

Vino Nobile

L'amministrazione comunale ha investito ingenti risorse economiche e organizzative per promuovere il Vino Nobile, come veicolo per esportare nel mondo tutto il nostro territorio.

Condividiamo pienamente la volontà univoca del Comune e del Consorzio di realizzare *"La Carbon Footprint della DOCG del Vino Nobile di Montepulciano - verso la CO2neutral"*. Il nostro è il primo Comune in Italia che realizzerà un progetto per misurare la performance ambientale non di una singola azienda, ma dell'intero distretto DOCG partendo dal calcolo dell'impronta di carbonio (Carbon Footprint) delle bottiglie di Vino Nobile prodotte all'interno del nostro territorio.

A partire da queste analisi verranno attivate una serie di misure per la riduzione o la compensazione delle emissioni nel ciclo di vita del Vino Nobile di Montepulciano, fino ad arrivare alla neutralità delle emissioni di gas climalteranti entro il 2020.

Grazie a questo progetto innovativo potremo migliorare la sensibilità ambientale di tutto il territorio, aumentando il valore del distretto del Vino, migliorandone la sostenibilità.

Per l'alto valore economico, culturale e sociale, riteniamo questo prodotto caratterizzante del nostro territorio e della nostra comunità: un pilastro fondamentale del Sistema Montepulciano. Consolideremo, ampliandole, le attività di promozione, ricerca e studio sul Vino Nobile, facendoci partner e capofila in progetti di valorizzazione e sviluppo.

Olio

Il nostro territorio conta centinaia di piccoli e medi produttori di olio, alcuni associati al frantoio cooperativo, altri che commercializzano in proprio il loro prodotto. Intendiamo investire sulla promozione dell'olio, come è stato fatto per il vino, considerandolo un elemento strategico dello sviluppo economico.

Molte aziende producono sia vino che olio: questo può rappresentare un buon punto di partenza per far conoscere e apprezzare una produzione di eccellenza del nostro territorio. Noi riteniamo di dover investire sulla promozione di questo prodotto e sui percorsi di sviluppo condivisi con i produttori. Un buon inizio potrà essere la costruzione di un progetto di Anteprima dell'olio.

Valdichiana

Una delle principali scommesse sarà quella di attivare tutte le misure necessarie per far correre l'agricoltura di valle alla stessa velocità di quella di collina e riequilibrare le differenze di valore che si sono prodotte nel nostro comune.

In Valdichiana, dopo lungo periodo di attesa, è finalmente arrivata l'acqua della diga del Montedoglio: in questo modo potremo risolvere i problemi cronici di mancanza di acqua ad uso agricolo, che per molti anni ha limitato la riconversione colturale dell'intero distretto. Questa opportunità potrà essere un incentivo per tutti quegli imprenditori che vorranno modificare la loro vocazione aziendale verso colture più redditizie, come quelle ortofrutticole.

Intendiamo sostenere tutti i percorsi necessari a far nascere una rete delle aziende del territorio, intendendo tutto il territorio della Valdichiana senese nel suo complesso. Questo renderà possibile disporre della massa critica necessaria per affrontare il mercato e avere potere contrattuale in tutte le fasi della produzione, dall'acquisto di materie prime alla vendita del prodotto.

La costruzione di una rete di aziende è inoltre funzionale, oltre che condizione necessaria, alla realizzazione di una multifunzionalità di sistema, in grado cioè di produrre una vasta gamma di prodotti agricoli, dagli ortaggi alla frutta, dai legumi ai cereali di qualità, zootecnici e servizi. Riteniamo infatti che multifunzionalità e completezza dell'offerta siano la condizione fondamentale per affrontare positivamente il mercato, condizione difficilmente raggiungibile a livello di singola azienda.

Intendiamo inoltre favorire la creazione di un centro per la vendita, lo stoccaggio e la trasformazione dei prodotti, come previsto negli strumenti urbanistici già adottati.

Dovremo implementare strategie di sviluppo agricolo per favorire il passaggio dall'agricoltura tradizionale convenzionale a sistemi di coltivazione più sostenibili, come i prodotti da agricoltura integrata, produzioni con marchio Agriqualità e biologici.
Queste coltivazioni potranno incentivare e promuovere la produzione di cibo, e potranno essere un altro tassello dell'offerta di produzioni di qualità del comune di Montepulciano.

Il passaggio verso un sistema di coltivazione più sostenibile con un minore utilizzo di fertilizzanti chimici è il presupposto essenziale per la mitigazione del rischio di inquinamento da nitrati nelle falde acquifere, problema che allo stato attuale rappresenta un limite per le aziende che coltivano in maniera tradizionale in quanto la Valdichiana è classificata tra le zone vulnerabili.

Infine, intendiamo favorire tutti i percorsi di aggregazione delle aziende, anche in ottica di una possibile formazione di un distretto biologico ad adesione volontaria. Attraverso le misure, le strategie e le politiche di area appena descritte, sarà possibile gettare le basi per la creazione di un processo partecipativo che possa portare all'adesione di agricoltori, consumatori, associazioni e imprese dei settori collegati a un distretto biologico. Per il futuro della Valdichiana immaginiamo un circuito virtuoso di produzione, valorizzazione e vendita dei prodotti da agricoltura biologica.

Artigianato

Riteniamo che le attività artigianali del territorio debbano essere sostenute nei processi di innovazione.

La piccola impresa artigiana è un elemento importante della nostra economia, per cui continueremo in azioni di sostegno da concordare anche con le Associazioni di Categoria. Soprattutto nel Centro Storico di Montepulciano troviamo attività di artigianato artistico, un lavoro prezioso che esprime una capacità e una cultura da salvaguardare. Per dare continuità futura a questi saperi dovremo continuare a promuovere iniziative per la commercializzazione dei prodotti e a formare le nuove generazioni e non disperdere un patrimonio di conoscenza che può generare nuove opportunità di occupazione.

Impresa e Sviluppo

In un contesto in cui i giovani non hanno certezze lavorative, il nostro territorio rischia di essere svuotato da competenze, professionalità e prospettive di sviluppo. Intendiamo promuovere nuovi approcci al lavoro e nuove logiche economiche per incentivare la cultura di impresa, l'innovazione tecnologica e sociale e la rigenerazione urbana e rurale.

Intendiamo promuovere lo sviluppo etico, sostenibile e tecnologico, attraverso la creazione di reti sociali, sia fisiche che digitali. In questo contesto le nostre linee di indirizzo prevedono la realizzazione di spazi di lavoro condivisi (Coworking), il supporto alle attività di marketing territoriale, alla comunicazione integrata e alla digitalizzazione delle imprese.

Inoltre prevediamo la creazione di spazi di ricerca, sviluppo e formazione (Fab Lab) che possano anche agire come braccio operativo a supporto di tutto il Sistema Montepulciano e delle start-up giovanili. Infine, intendiamo incentivare le attività artistiche multimediali, fisiche e digitali, supportare l'artigianato e tutto ciò che è frutto della creatività italiana.

Il supporto all'imprenditoria giovanile e alle imprese di nuova costituzione comprende anche un impegno in progetti di formazione e informazione e il supporto alle reti di professionisti locali per lo sviluppo di progetti d'impresa innovativi, prevedendo uno spazio all'interno del centro urbano da destinare a tali attività.

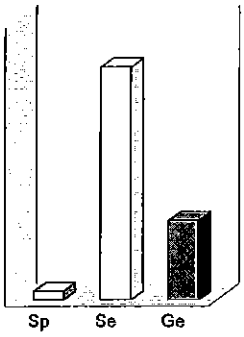
Grazie a queste azioni favoriremo l'atterraggio di idee e progetti e limiteremo la fuga di cervelli e professionalità, fornendo servizi innovativi a tutto il tessuto imprenditoriale ed economico del Sistema Montepulciano.

Sulla base delle attività descritte, il nostro obiettivo a medio termine è quello di creare un incubatore e acceleratore di impresa rurale e urbano, diffuso sul territorio della Valdichiana senese.

SERVIZI PRODUTTIVI

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

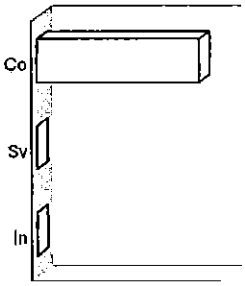
Risorse 2014



Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		**9.000,00**	**9.000,00**	**9.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**250.200,00**	**250.200,00**	**250.200,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**84.878,82**	**79.861,97**	**79.349,57**
Totale		**344.078,82**	**339.061,97**	**338.549,57**

Impieghi 2014



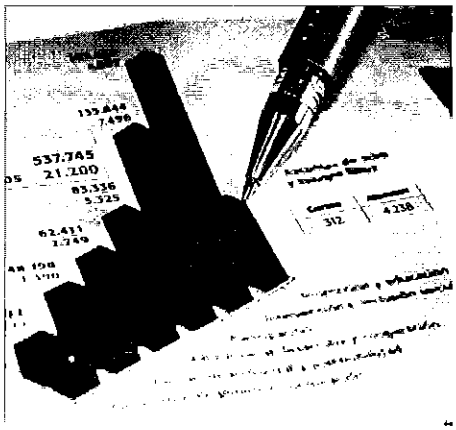
Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	344.078,82	339.061,97	338.549,57
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**344.078,82**	**339.061,97**	**338.549,57**

Descrizione del programma 12 - Servizi produttivi 3.4.1
L' unica attività a carattere produttivo di questa amministrazione comunale è la Farmacia comunale sita nella frazione di Valiano

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi
Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2014-16 per fonti di finanziamento (prima parte) 3.9

	Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1	Amministrazione, gestione e cont...	17.774.801,21	0,00	50.000,00	0,00	0,00
2	Giustizia	96.961,71	374.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Polizia locale	1.588.626,82	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione pubblica	2.428.861,97	0,00	617.935,00	0,00	0,00
5	Cultura e beni culturali	1.380.401,93	0,00	249.000,00	0,00	0,00
6	Sport e ricreazione	471.945,99	328.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Viabilità e trasporti	2.912.871,49	0,00	2.855.134,42	160.000,00	0,00
9	Territorio e ambiente	1.897.039,90	90.000,00	47.112,09	170.000,00	0,00
10	Settore sociale	3.480.947,44	0,00	207.870,00	0,00	0,00
11	Sviluppo economico	518.637,61	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Servizi produttivi	244.090,36	0,00	27.000,00	0,00	0,00
	Totale	**32.795.186,43**	**792.000,00**	**4.054.051,51**	**330.000,00**	**0,00**

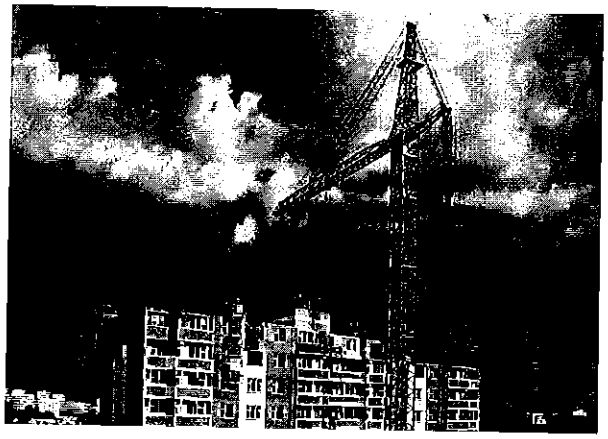
Riepilogo programmi 2014-16 per fonti di finanziamento (seconda parte) 3.9

	Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1	Amministrazione, gestione e cont...	0,00	0,00	992.250,00	0,00	18.817.051,21
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	470.961,71
3	Polizia locale	0,00	0,00	150.000,00	0,00	1.738.626,82
4	Istruzione pubblica	0,00	0,00	27.000,00	1.003.200,00	4.076.996,97
5	Cultura e beni culturali	0,00	0,00	461.000,00	202.008,00	2.292.409,93
6	Sport e ricreazione	0,00	0,00	283.000,00	42.000,00	1.124.945,99
7	Turismo	0,00	0,00	2.057.949,73	0,00	2.057.949,73
8	Viabilità e trasporti	0,00	0,00	2.077.000,00	200.000,00	8.205.005,91
9	Territorio e ambiente	0,00	0,00	13.843.723,00	0,00	16.047.874,99
10	Settore sociale	0,00	0,00	994.000,00	1.207.600,00	5.890.417,44
11	Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	518.637,61
12	Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	750.600,00	1.021.690,36
	Totale	**0,00**	**0,00**	**20.885.922,73**	**3.405.408,00**	**62.262.568,67**

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)	**Finanziamento** (Estremi)
Costruzione appartamenti PEEP Abbadia	2009	850.000,00	830.994,42	MUTUO- CONTRIBUTO FONDAZIONE MPS
Completamento per recupero e valorizzazione della Fortezza Poliziana	2012	1.498.000,00	184.204,00	CONTRIBUTO CONSORZIO DEL VINO NOBILE- CONTRIBUTO DELLA KENNESAW STATE UNIVERSITY- FONDI PROPRI- CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
Sistemazione frana di Canneto, primo stralcio-secondo lotto	2012	540.000,00	229.662,28	FONDI R.T.
Ampliamento Cimitero delle Grazie	2013	261.677,16	14.371,32	RISORSE PROPRIE- AVANZO VINCOLATO
Antincendio scuola primaria di Abbadia di Montepulciano	2013	145.000,00	8.617,29	CONTRIBUTI REGIONALI- FONDI PROPRI
Asfalti strade anno 2013	2013	150.000,00	0,00	MUTUO
Completamento nuovo edificio scolastico comprensivo S. Albino	2013	1.850.000,00	390.476,00	MUTUO- CONTRIBUTI
Lavori di realizzazione marciapiedi nelle frazioni di Abbadia, Salcheto-Tre Berte e Acquaviva	2013	500.000,00	5.627,94	CONTRIBUTO REGIONALE- FONDI PROPRI
Restauro e risanamento conservativo della Torrre di Pulcinella	2013	99.050,00	99.050,00	RISORSE PROPRIE- AVANZO VINCOLATO- CONTRIBUTI PRIVATI
Rifacimento pavimentazione di Viale della Rimembranza - S. Biagio- primo stralcio	2013	90.000,00	90.000,00	RISORSE PROPRIE DI BILANCIO
Rifacimento pavimentazione di Viale della Rimembranza - S. Biagio- secondo stralcio	2013	150.000,00	150.000,00	MUTUI
Urbanizzazione PEEP Gracciano	2013	53.500,00	52.137,92	RISORSE PROPRIE DI BILANCIO